



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

REGLAMENTO DE DISCIPLINA

2022

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	4
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'(DPR 245/2007)	4
I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE	
A:	4
CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE	5
COMPORTAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI	6
Per l'attribuzione delle sanzioni, si deve tenere conto, in particolare:	6
Tabella di tipizzazione delle più comuni sanzioni disciplinari	7
Casi particolari: uso del cellulare e plagio	9
Attenuanti	10
Recidiva	11
Procedura di irrogazione delle sanzioni	11
Impugnazioni	11
Casi di rilevanza penale	11
REGOLAMENTO SULLA FREQUENZA SCOLASTICA	11
RITARDI	11
ASSENZE	11
USCITE ANTICIPATE	12
REGLAMENTO DE DISCIPLINA	13
PACTO EDUCATIVO DE CORRESPONSABILIDAD (según lo establece el DPR 245/2007)	13
LOS DOCENTES EN RELACIÓN CON LOS/AS ALUMNOS/AS, SE COMPROMETEN A:	13
LOS/AS ALUMNOS/AS SE COMPROMETEN A:	14
LO/LAS PADRES/MADRES SE COMPROMETEN A ASEGURAR:	14
CONDUCTA DE LOS/AS ALUMNOS/AS	14
Comportamientos pasibles de sanción:	15
Tabla de tipificación de infracciones más comunes	15
Casos particulares: uso del celular y plagio	18
Atténuantes	20
Reincidencia	20
Procedimiento para la aplicación de las sanciones	20
Impugnaciones	20
Casos de relevancia penal	20
RÉGIMEN DE ASISTENCIAS Y REGULARIDAD	20
RETIROS ANTES DE HORA	21

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo delle giovani e dei giovani che le sono affidati.

Il regolamento di disciplina si occupa dei comportamenti delle allieve e degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola nei mezzi pubblici, uscite didattiche, viaggi di istruzione, ...), sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri o diventano lesivi dei diritti dei singoli.

Nell'applicazione del regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare l'alunna e l'alunno al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

Il regolamento di disciplina recepisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

La scuola riconosce e valorizza il ruolo fondamentale della famiglia e dello stesso studente e studentessa con cui intende stabilire una alleanza educativa che trova espressione nel Patto educativo di corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 245/2007)

La scuola è luogo di formazione e di educazione e, mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente/ studentessa; contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio

I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE A:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere l'interesse ad apprendere;
- rispettare tempi e ritmi di apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno e l'alunna consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti da assegnare per non aggravare l'alunno e l'alunna;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro;
- rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:

- avere nei confronti della Coordinatrice didattica, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- promuovere un clima positivo, di accettazione delle diversità, di apertura al dialogo e di disponibilità per affrontare i conflitti in maniera serena;
- essere puntuali (orari e consegne);
- frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento ed assolvere regolarmente gli impegni di studio;
- giustificare le assenze con la firma di uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
- indossare la divisa secondo le indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto;
- controllare quotidianamente il Registro Elettronico che è il mezzo di comunicazione ufficiale utilizzato tra scuola e famiglia;
- tenere un comportamento corretto ed educato durante il cambio di insegnante, negli spostamenti da un luogo all'altro nella scuola, all'ingresso e all'uscita;
- seguire le indicazioni degli insegnanti e dei precettori, durante gli intervalli, in ogni settore della scuola;
- tenere un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri durante le visite d'istruzione;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le norme di igiene e pulizia;
- rispettare il lavoro dei precettori incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e alunne ;
- utilizzare un linguaggio corretto e adatto al contesto;
- portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda;
- non fumare;
- non usare telefoni cellulari e dispositivi elettronici non autorizzati durante le lezioni, né telefonare a casa con il cellulare senza il permesso di un docente;
- rispettare l'integrità degli arredi e del materiale didattico.

I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:

- un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto di scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con il personale docente;
- educare al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà nei confronti dell'"altro";
- il rispetto dell'orario e degli impegni scolastici;
- la frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del Registro Elettronico ed il materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia.

CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

La condotta degli alunni deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello Statuto:

- la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti e le studentesse sono tenuti:
 - a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni e compagne lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e se stesse;
 - ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell' Istituto;
 - ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
 - ad avere cura dell'ambiente scolastico.

COMPORAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI

- Irregolarità non giustificata nella frequenza alle lezioni
- Reiterato ritardo nella giustificazione di assenze e ritardi
- Reiterato disturbo delle attività didattiche
- Incuria della propria persona
- Incuria dell'ambiente scolastico
- Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto, incluse le norme sulla divisa
- Allontanamento dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della presidenza
- Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi
- Alterchi con ricorso a vie di fatto
- Reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone

Per l'attribuzione delle sanzioni, si deve tenere conto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.
- La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
- La sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente e della studentessa. Ove possibile e utile, viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- Sarà cura del Consiglio di Classe evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente e la studentessa di essere valutato in sede di scrutinio.
- Qualora le mancanze disciplinari dello studente e della studentessa abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.
- L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico
- Il voto 5 in condotta è attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni ai doveri degli studenti e delle studentesse. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.
- Le norme contenute nel presente regolamento sono applicabili anche in caso di infrazioni disciplinari commesse durante scambi culturali, soggiorni - studio o altre esperienze formative in Argentina, in Italia, in Europa o in altre Nazioni con le seguenti integrazioni:
- per mancanze disciplinari molto gravi, che offendano e ledano la dignità, l'immagine e la moralità dell'istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che possano configurare un fatto previsto dalla legge come reato in Argentina o nello Stato ospitante o che possano arrecare danno al progetto educativo in atto, il responsabile del progetto e gli accompagnatori, informato il Preside e avvisata la famiglia, possono stabilire l'immediato rimpatrio, a spese della famiglia stessa, dell'alunno/a che si sia reso/a responsabile di tali atti.
- A tale sanzione andranno a sommarsi, al termine del periodo di scambio, soggiorno-studio o altra esperienza formativa, quelle inflitte dagli organi scolastici competenti, secondo la procedura indicata dal presente regolamento.

Tabella di tipizzazione delle più comuni sanzioni disciplinari

Questo elenco è da intendersi puramente indicativo e riporta alcune delle principali infrazioni comunemente registrate e non è da intendersi esaustivo della possibile casistica di comportamenti che possono verificarsi.

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI LIEVI SOLO SE SALTUARIE:	SANZIONI:	ORGANO COMPETENTE
L'uso incompleto dell'uniforme/un abbigliamento poco decoroso e inadeguato al luogo (ciabatte, bermuda, short, minigonne, scollature, ...)	Sono sanzionate con richiamo scritto sul registro	Personale docente e precettori
L'arrivo in ritardo alle lezioni senza validi e comprovati motivi	eventualmente accompagnato da:	
L'irregolarità non giustificata da validi e comprovati motivi nella frequenza alle lezioni	1 volta: riflessione individuale con il docente o la docente	
Il disturbo delle attività didattiche	2 volta: riflessione individuale con il docente, consegna di lavoro extra da svolgere in classe o a casa e comunicazione telefonica o scritta alla famiglia.	Consiglio di Classe
La dimenticanza di materiale necessario per l'attività didattica	3 volta: Al terzo richiamo l'infrazione passa ad essere considerata grave e comporta una nota disciplinare	
La mancata giustificazione di assenze e ritardi; mancata consegna di documenti scolastici o comunicazioni debitamente firmate dai genitori		
I comportamenti scorretti durante le lezioni, il cambio dell'ora e gli spostamenti sia interni che esterni all'edificio scuola		
L'utilizzo in modo improprio di materiale scolastico sia personale sia di uso della scuola o dei compagni e delle compagne		
Il possesso non autorizzato di materiale personale non scolastico		
Il mancato rispetto delle disposizioni organizzative (uscire dall'aula senza permesso, alzarsi dal banco senza permesso, etc...)		

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVI:	SANZIONI:	ORGANO COMPETENTE
Reiterazione nel tempo delle mancanze considerate lievi	Sono sanzionate con nota di disciplina sul registro di classe, accompagnate da:	Personale Docente e Precettori Consiglio di Classe
Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi	<ul style="list-style-type: none"> • riflessione individuale con il docente 	
Uso di espressioni offensive della persona e della sua dignità	<ul style="list-style-type: none"> • consegna da svolgere in classe o a casa 	
Atteggiamenti fortemente provocatori nei confronti di compagni/compagne e docenti o autorità	<ul style="list-style-type: none"> • convocazione dei genitori 	
Incuria della propria persona	<ul style="list-style-type: none"> • abbassamento del voto di condotta di uno o più punti in base alla gravità della situazione. 	
Incuria dell'ambiente scolastico	L'accumulazione di 2 note disciplinari gravi comporta la sospensione da 1 a 3 giorni. Dopo la terza nota disciplinare grave l'infrazione passa ad essere gravissima	
Messa in atto di azioni coercitive finalizzate a costringere i compagni/compagne a cedere materiali scolastici, merendine, etc...		
L'allontanamento dall'aula o dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della presidenza		
Gli alterchi con ricorso a vie di fatto		

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVISSIME:	SANZIONI:	ORGANI COMPETENTI
Il danneggiamento volontario di suppellettili, arredi, attrezzature e materiali di proprietà della scuola o di terzi	Sono sanzionate con nota disciplinare scritta sul registro di classe accompagnata da: <ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dei genitori • Sospensione da 5 a 15 giorni La sospensione prevede anche l'esclusione dalle eventuali attività complementari (laboratori, uscite	Consiglio di Classe
La sottrazione di beni o materiali della scuola o di proprietà di terzi		
Il possesso, ed eventuale uso, di sostanze nocive e oggetti pericolosi		
La reiterazione di infrazioni gravi successiva alle 2 note disciplinari accumulate nel tempo		

La contraffazione di documenti scolastici anche elettronici (es. <i>falsificazione firme/voti/assenze</i>).	didattiche, viaggi di studio) fatta eccezione per le sessioni d'esame.	
Fumare, fare uso di alcol e/o sostanze non permesse nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola.	Una sospensione superiore ai 15 giorni, comporta l'automatica non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato.	
La raccolta e diffusione, anche in rete, di testi, immagini, filmati e registrazioni vocali con il cellulare o un altro dispositivo senza l'autorizzazione della scuola e/o delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.		
Gli atti che determinano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone sia a scuola sia durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione		
Le parole e gli atti che violino la dignità e il rispetto della persona quali gli insulti e le umiliazioni nei confronti di compagni/compagne e di ogni altra persona. È considerato aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone che presentino qualsiasi forma di diversità.		
Tutti i tipi di comportamento/condotta che si configurino come reato saranno notificati ai competenti organi giudiziari	Sospensione superiore a 15 giorni e automatica "non ammissione alla classe successiva" o la "non ammissione all'esame di Stato". Possibile espulsione dalla scuola	Consiglio di Classe

Casi particolari: uso del cellulare e plagio

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVISSIME:	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Uso del cellulare o di un altro dispositivo elettronico in aula senza l'autorizzazione didattica del docente	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare • Abbassamento del voto di condotta di un punto rispetto alla nota proposta dal CdC nello scrutinio • Obbligo di frequentare il laboratorio Insieme per una giornata o un'altra attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe e al docente a carico del laboratorio • Presidenza con comunicazione alla famiglia

	qualora già partecipi al laboratorio	
Reiterazione dell'uso senza autorizzazione del cellulare o di un altro dispositivo elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare • Obbligo di frequentare il laboratorio Insieme per un mese o un'altra attività qualora già partecipi al laboratorio • Abbassamento del voto di condotta di un ulteriore punto 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe e al docente a carico del laboratorio • Presidenza con comunicazione alla famiglia
Uso del cellulare durante una verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare • Abbassamento del voto di condotta di un punto rispetto alla nota proposta dal CdC nello scrutinio • Obbligo di frequentare il laboratorio Insieme per un mese o un'altra attività qualora già partecipi al laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe e al docente a carico del laboratorio • Presidenza con comunicazione alla famiglia
Plagio senza poter tuttavia verificare la flagranza dell'uso del cellulare	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare • Abbassamento del voto di condotta di un punto rispetto alla nota proposta dal CdC nello scrutinio • Assegnazione di un lavoro pratico da parte del docente che rileva il plagio, con valutazione a discrezione del professore 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe • Presidenza con comunicazione alla famiglia

Attenuanti

Il consiglio di classe, qualora lo ritenga possibile e utile per la maturazione dell'alunno e dell'alunna, può offrire la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le attività proponibili sono le seguenti, in ragione di trenta minuti effettivi per ogni giorno di sospensione:

- Supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteche e palestre
- Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

In caso di temporaneo allontanamento dalle lezioni, il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con l'alunno/a e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Recidiva

In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare nel corso dello stesso anno, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

Procedura di irrogazione delle sanzioni

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente o il precettore o il tecnico/amministrativo che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver sentito l'alunno e l'alunna e avvertito la famiglia, presenta al preside la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Classe;
- il preside convoca in tempi brevi il Consiglio di Classe;
- il Consiglio di classe, sentito il resoconto del coordinatore/docente che ha rilevato l'infrazione e dopo aver appurato che l'alunno/alunna sia stato sentito e la famiglia avvisata, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Preside ed è indirizzata all'alunno/a ed ai genitori. La stessa è riportata sul Registro di classe.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari entro 3 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione, chiunque abbia interesse può presentare un ricorso in forma scritta al Preside che, valutate le ragioni proposte e sentiti i docenti che hanno rilevato l'infrazione, decide entro 5 gg.

Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Preside provvede a segnalare l'episodio anche alle competenti autorità.

REGOLAMENTO SULLA FREQUENZA SCOLASTICA

RITARDI

L'ingresso in classe è dalle **7.30** alle 8.00.

Arrivo dalle 8.00 alle 8.10	Ritardo breve (RB sul registro elettronico)	1/4 assenza
Arrivo dalle 8.10 alle 10.35	Ritardo lungo (R sul registro elettronico)	1/2 assenza
Dopo 10.35	Si considera assenza completa	1 assenza
Uscita anticipata	Uscita (U sul registro elettronico)	1/2 assenza

N.B.: l'orario di inizio delle lezioni e l'appello sono alle ore 8,00. Si precisa che l'orario di entrata è quando lo studente entra in aula e non quando entra nell'edificio scolastico. In ogni caso, il ritardo dovrà essere giustificato sul registro elettronico ([istruzioni](#) per il controllo delle assenze ed invio delle giustificazioni).

ASSENZE

Le norme argentine che regolano la validità dell'anno scolastico prevedono quanto segue:

1. **Limite massimo di assenze.** gli studenti non potranno superare il limite di 25 assenze;

Nel caso di superare il limite indicato, dovranno frequentare un corso di recupero (la scuola lo offre solo per le seguenti materie:matematica,fisica,castellano,italiano,chimica) e la successiva valutazione per le materie in cui non hanno raggiunto il carico orario ed accreditato l'85% di frequenza.

Si precisa che, se uno studente non raggiungesse la percentuale indicata ma, comunque, dimostrasse l'appropriazione dei contenuti e delle competenze corrispondenti alla materia in

questione, il Consiglio di Classe, unitamente al gruppo Dirigente, può valutare la situazione e dare luogo all'approvazione.

USCITE ANTICIPATE

1. Solo in caso di effettiva necessità l'alunno sarà autorizzato ad uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni. Tale uscita dovrà possibilmente avere luogo a conclusione dell'ora di lezione, in modo da non interrompere l'attività didattica. In ogni modo, è auspicabile che l'uscita anticipata non avvenga prima dell'inizio della settima ora di lezione (ore 13.30). Ogni uscita anticipata sarà considerata mezza assenza.
2. Di norma la famiglia dovrà inviare una mail alla Segreteria della Scuola Secondaria con l'avviso di uscita anticipata, con ragionevole anticipo. Potrà uscire solo se accompagnato da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci). Dal momento dell'uscita anticipata, benché autorizzata dalla presidenza, la scuola non è più responsabile dello studente. Per i casi di urgenza il genitore (o da chi ne fa le veci) si può presentare direttamente a scuola a ritirare il figlio. Il docente di classe annota sul registro il motivo dell'uscita anticipata.

A partire dai 16 anni di età ed in casi eccezionali adeguatamente motivati dalla famiglia, sarà accettata una liberatoria scritta e firmata dal genitore per l'uscita autonoma (inviata per tempo alla segreteria didattica con firma e scansione in pdf).

3. Per le attività extracurricolari l'alunno/a della scuola Media e Liceo potrà uscire prima dell'inizio di queste ultime, solo se la famiglia invierà richiesta via e-mail in Segreteria, prima delle ore 12.00.
4. Le famiglie sono invitate a limitare le richieste solo ai casi di effettiva necessità.

REGLAMENTO DE DISCIPLINA

La escuela, con la anuencia de la familia, participa en la tarea educativa de los/as jóvenes que le son confiados.

Este reglamento se ocupa de la conducta de los/as alumnos/as cuando, durante la actividad escolar normal u otra actividad ligada a la vida de la escuela (actividades extracurriculares, recorrido de la casa a la escuela en medios de transporte públicos, excursiones, viajes de estudio), afecta los derechos individuales o se refiere al respeto de sus deberes.

Al aplicar este reglamento se debe tener en cuenta que es tarea de la escuela no solo la de oponerse a los comportamientos incorrectos para que no se reiteren, sino también, la de acompañar al/a la alumno/a para que comprenda que la acción eventualmente sancionada no debe repetirse por respeto a las normas civiles de convivencia.

El reglamento de disciplina refleja las disposiciones del Estatuto del/de la estudiante (D.P.R. 24 de junio de 1998 n. 249, modificado por el D.P.R., el 21 de noviembre de 2007 n. 235).

La escuela reconoce y valoriza el rol fundamental de la familia y del/de la alumno/a mismo con el cual pretende establecer una alianza educativa que se manifiesta a través del Pacto educativo de corresponsabilidad.

PACTO EDUCATIVO DE CORRESPONSABILIDAD (según lo establece el DPR 245/2007)

La escuela es un ámbito de formación y de educación que, mediante el estudio, favorece la adquisición de los conocimientos y el desarrollo de la conciencia crítica.

La escuela es una comunidad de diálogo, de investigación, de experiencia social. En ella cada persona con igual dignidad y diversidad de funciones, opera para garantizar la formación del ciudadano, el derecho al estudio, el desarrollo de las potencialidades de cada uno/a y la recuperación de las situaciones de desventaja, además de la prevención y recuperación de la deserción escolar.

La comunidad escolar, en interacción con otros grupos civiles y sociales, funda su proyecto y su acción educativa en la calidad de la relación docente-alumno/a; contribuye al desarrollo de la personalidad de los/as jóvenes, también a través de la educación a la conciencia y a la valorización de la identidad en general, del sentido de responsabilidad y de la autonomía individual.

La vida de la comunidad escolar se apoya en la libertad de expresión, de pensamiento, de conciencia y de religión, en el respeto recíproco de todas las personas que la componen sin distinción de edad o condición, en el repudio a toda barrera ideológica, social o cultural.

Con la finalidad de garantizar procesos de aprendizaje que satisfagan efectivamente el derecho al estudio

LOS DOCENTES EN RELACIÓN CON LOS/AS ALUMNOS/AS, SE COMPROMETEN A:

- crear un ambiente educativo sereno y de confianza basado en el respeto recíproco y en un modo de relación afable y cordial;
- favorecer momentos de escucha y de diálogo;
- evitar cualquier tipo de discriminación o de hostigamiento originados en prejuicios de etnia, color, religión, sexo, nacionalidad, discapacidad o cualquier otro factor;
- alentar el proceso de formación de cada uno;
- favorecer la aceptación del "otro" y la solidaridad;
- promover el interés por aprender;
- respetar los tiempos y ritmos de aprendizaje;
- favorecer el gradual reconocimiento de las propias capacidades para poder afrontar con seguridad los nuevos aprendizajes;
- tomar conciencia de los objetivos y de los procesos operativos;
- favorecer la adquisición de habilidades cognitivas y culturales y potenciar las que ya tienen para poder enriquecer la experiencia personal;
- favorecer decisiones conscientes y positivas;
- concordar con el grupo las tareas a asignar para no sobre exigir al/a la alumno/a;
- publicar el cuadro horario de las actividades diarias para permitirle al/a la alumno/a seleccionar los instrumentos de trabajo;
- respetar los tiempos de pausa entre los módulos de aprendizaje.

Con el fin de promover la preparación para asumir sus propias obligaciones sociales

LOS/AS ALUMNOS/AS SE COMPROMETEN A:

- mantener el respeto también en las formas, hacia el Rector, los docentes, el resto del personal escolar y los/as compañeros/as;
- favorecer un clima positivo, de aceptación de la diversidad, de apertura al diálogo y de compromiso para superar los conflictos con serenidad;
- ser puntuales (horarios y entregas);
- frecuentar regularmente las clases; contribuir a que se desarrollen con normalidad y cumplir con las tareas de estudio;
- justificar las ausencias con la firma del/de la padre/madre o del/de la tutor/a o encargado/a;
- cumplir con el uniforme según lo establece el Reglamento de Instituto;
- revisar diariamente el Registro Electrónico, que es el medio oficial de comunicación constante entre la escuela y la familia;
- mantener un comportamiento correcto y educado en el cambio de hora, en los trayectos de un lugar a otro de la escuela, al ingreso y a la salida de la misma;
- seguir las indicaciones de los/as docentes y de los/as preceptores/as, durante los intervalos, en cada sector de la escuela;
- mantener un comportamiento correcto que no ponga en riesgo su integridad y la de los/as otros/as durante las visitas educativas;
- respetar las disposiciones organizativas y de seguridad;
- utilizar los servicios sanitarios correctamente y respetar las normas de higiene y limpieza;
- respetar el trabajo de los/as preceptores/as encargados de la vigilancia de una clase o de un grupo de alumnos/as;
- utilizar un lenguaje correcto y adecuado al contexto escolar;
- obviar los elementos que no están en relación con las tareas, las clases o los alimentos para el recreo;
- no fumar;
- no usar teléfonos celulares y dispositivos electrónicos no autorizados durante el horario escolar, ni llamar a casa con el celular sin permiso de un docente;
- mantener la integridad de las instalaciones y del material didáctico.

Para una proficua colaboración escuela-familia

LO/LAS PADRES/MADRES SE COMPROMETEN A ASEGURAR:

- un diálogo constructivo con la Institución;
- el respeto por la elección educativa y didáctica compartida;
- actitudes de proficua y recíproca colaboración con los docentes;
- una educación en el respeto, la colaboración, la solidaridad hacia el "otro";
- el cumplimiento del horario y de las obligaciones escolares;
- la frecuencia asidua a clases;
- el control diario del Registro Electrónico y del material escolar necesario;
- la participación en las reuniones periódicas escuela-familia.

CONDUCTA DE LOS/AS ALUMNOS/AS

La conducta de los/as alumnos/as debe inspirarse en el respeto de los principios fundamentales enunciados en el artículo 1 del Estatuto:

- la función formativa y educativa de la comunidad escolar;
- los valores democráticos;
- la libertad de expresión, de pensamiento, de conciencia y de religión;
- el respeto mutuo;
- el repudio a toda barrera ideológica, social o cultural.

Se hace referencia integralmente a los deberes enunciados en el art.3 del D.P.R. 249/1998. Los/as alumnos/as, en particular, deberán:

- frecuentar regularmente las clases y responder asiduamente a las tareas que van ligadas al estudio;
- mantener el mismo respeto, también en la forma, que piden para ellos/as hacia todo el personal de la escuela y hacia sus compañeros/as;
- atender a las disposiciones organizativas y de seguridad vigentes en el Instituto;

- utilizar correctamente las estructuras y recursos didácticos, evitando daños al patrimonio escolar;
- cuidar el ambiente escolar.

Comportamientos pasibles de sanción:

- irregularidad injustificada en la frecuencia a clases;
- reiterada demora en la justificación de ausencias y tardanzas;
- reiterada interferencia en la actividad didáctica;
- descuido de la propia persona;
- descuido del ambiente escolar;
- reiterada inobservancia de las disposiciones emanadas del personal del Instituto o de las establecidas por el Reglamento de Instituto, incluso las referidas al uso del uniforme;
- alejamiento del Instituto por cualquier motivo sin previa autorización escrita de la dirección, durante las horas de clase;
- falta de respeto hacia el personal en servicio, hacia los/as compañeros/as u otras personas;
- altercados con uso de fuerza física;
- reato cometido o situaciones de peligro hacia la incolumidad de las personas.

Para la definición de las sanciones se debe tener en cuenta en particular:

- en ningún caso puede ser sancionada ni directa ni indirectamente la libre expresión de opiniones si son manifestadas correctamente y sin ofender a otros;
- la sanción disciplinaria debe estar inspirada, en lo posible, en el principio de la reparación del daño;
- las sanciones deben corresponderse con la intencionalidad del comportamiento, con la relevancia de los deberes incumplidos, con la entidad de los daños ocasionados, con el grado de peligro causado, con la reiteración de la violación;
- la sanción debe tener en cuenta la situación personal del/de la alumno/a. Debe ofrecerse siempre la posibilidad de convertir la sanción en una actividad a favor de la comunidad escolar. Siempre que la falta disciplinaria cause daños a los bienes muebles e inmuebles del Instituto, el/la alumno/a deberá reparar el daño por completo;
- la infracción disciplinaria ligada al comportamiento influye negativamente en la atribución de los créditos escolares;
- el 5 en conducta es atribuido por el “consiglio di classe” en caso de graves violaciones a las obligaciones de los/las alumnos/as. El insuficiente en conducta deberá estar motivado con un juicio y asentado en un acta en sede de escrutinio intermedio y final. El insuficiente en conducta (nota inferior a 6), equivaldrá a la no admisión a la clase siguiente o al “Esame di Stato”;
- las normas contenidas en el presente reglamento son aplicables también en caso de inconductas en intercambios culturales, estancias por estudio u otras experiencias formativas en Argentina, en Italia, en Europa o en otras naciones con el agregado de:
 - 1) por faltas de conducta muy graves, que ofendan y lesionen la dignidad, la imagen y la moralidad de la Institución; por infracciones que provoquen daño moral, psico-físico, que creen una concreta situación de peligro para la incolumidad de las personas y que puedan constituir un reato según la ley tanto en Argentina como en el Estado que los hospeda o que puedan dañar el proyecto que dio origen a esa experiencia educativa, el responsable de dicho proyecto y los/as acompañantes, luego de informar al Rector y a la familia, pueden decidir el inmediato regreso, a costas de la familia, del/de la alumno/a que sea responsable de tales actos;
 - 2) a dicha sanción se le sumarán, una vez finalizado el intercambio, estancia por estudio u otra experiencia formativa, las que decidan los órganos escolares competentes, según el procedimiento establecido por el presente reglamento.

Tabla de tipificación de infracciones más comunes

Este elenco es puramente indicativo y pone en evidencia algunas de las principales infracciones que comúnmente se producen pero no debe ser entendido como una nómina exhaustiva de los posibles casos de comportamiento que se pueden presentar.

SE CONFIGURAN COMO INFRACCIONES LEVES SOLAMENTE SI SON OCASIONALES:	SANCIONES:	ÓRGANO COMPETENTE
El uso incompleto del uniforme o de una vestimenta poco decorosa e inadecuada para la escuela (chinelas, bermuda, short, minifalda, escotes, ...)	Se sancionan con una observación escrita sobre el registro eventualmente acompañada por: 1 vez: reflexión individual con el docente. 2 vez: reflexión individual con el docente, entrega de trabajo extra para realizar en clase o en casa y comunicación telefónica o escrita a la familia. 3 vez: A la tercera observación la infracción pasa a ser considerada grave y conlleva una nota disciplinaria.	Personal docente y preceptores Consiglio di classe
La llegada tarde a clases sin motivos válidos y comprobables.		
La asistencia irregular a clases no justificada por motivos válidos y comprobables.		
El disturbio de las actividades didácticas.		
La falta del material necesario para la actividad didáctica.		
La falta de justificación de inasistencias y tardanzas, falta de entrega de documentación escolar o de comunicaciones debidamente firmados por las familias.		
Los comportamientos incorrectos durante las clases, el cambio de hora y los traslados internos o fuera del edificio de la escuela.		
El uso de material escolar personal, de la escuela o de los/as compañeros/as de forma inadecuada.		
La posesión no autorizada de material personal no escolar.		
La falta de respeto a las disposiciones de orden (salir del aula sin permiso, levantarse del banco sin permiso, etc...)		

SE CONFIGURAN COMO INFRACCIONES GRAVES:	SANCIONES:	ÓRGANO COMPETENTE
Reiteración en el tiempo de las faltas consideradas leves.	Se sancionan con nota de disciplina sobre el registro de clase, acompañada por: • reflexión individual con el docente • tarea para realizar en clase o en casa	Personal docente y preceptores
Falta de respeto hacia el personal escolar en servicio, hacia otros/as alumnos/as o hacia terceros.		
Uso de expresiones ofensivas hacia las personas o su dignidad.		

Actitudes de fuerte provocación hacia los/as compañeros/as, hacia los/as docentes o hacia las autoridades.	<ul style="list-style-type: none"> • citación de las familias • disminución de la nota de conducta de uno o más puntos dependiendo de la gravedad de la situación. <p>La acumulación de 2 notas disciplinarias graves implica la suspensión de 1 a 3 días. Luego de la tercera nota disciplinaria grave, la infracción pasa a ser gravísima.</p>	Consiglio di classe
Descuido hacia la propia persona.		
Descuido del ambiente escolar.		
Accionar coercitivamente con el fin de obligar a los/as compañeros/as a ceder materiales escolares, meriendas, etc...		
El alejamiento del aula o de la escuela durante las horas de clase por cualquier motivo, sin autorización escrita de la Rectoría.		
Los altercados con uso de la fuerza física.		

SE CONFIGURAN COMO INFRACCIONES GRAVÍSIMAS:	SANCIONES:	ÓRGANOS COMPETENTES
El daño voluntario de objetos de valor, de mobiliario, de equipamientos y de materiales de propiedad de la escuela o de terceros.	<p>Se sancionan con nota de disciplina escrita en el registro de clase acompañada por:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Citación de las familias • Suspensión de entre 5 y 15 días <p>La suspensión prevé además la exclusión de las eventuales actividades complementarias (talleres, salidas didácticas, viajes de estudio) a excepción de las sesiones de examen.</p> <p>Una suspensión superior a 15 días, implica la automática no admisión a la clase siguiente o al examen de estado.</p>	Consiglio di classe
La sustracción de bienes o materiales de la escuela o de propiedad de terceros.		
La posesión y eventual uso de sustancias nocivas y de objetos peligrosos.		
La reiteración de infracciones graves luego de la segunda nota de disciplina acumulada en el tiempo.		
La falsificación de documentos escolares también electrónicos (<i>ej. falsificación de firmas/notas/ inasistencias</i>).		
Fumar, hacer uso del alcohol y/o de sustancias no permitidas en los ambientes de la escuela o en otros lugares que tengan que ver con ella.		
La recopilación y difusión, también en las redes, de textos, imágenes, filmaciones y grabaciones con el celular u otro dispositivo sin la autorización de la escuela y/o de las personas que han sido filmadas/grabadas.		
Los actos que impliquen situaciones de peligro para la integridad de las personas ya sea dentro de la escuela, como en salidas didácticas o viajes de estudio.		

Las palabras y los actos que violen la dignidad y el respeto por las personas tal como insultos y humillaciones hacia los compañeros u otra persona. Se considera agravante el hecho de que el comportamiento corresponda a un grupo, sea por instigación o sea dirigido a personas que presenten cualquier tipo de forma de diversidad.		
Todos los tipos de comportamiento/conducta que se configuren como reato serán notificados a los órganos judiciales competentes.	Suspensión superior a 15 días y automática “no admisión a la clase siguiente” o la “no admisión al examen de Estado”. Posible expulsión de la escuela	Consiglio di Classe

Casos particulares: uso del celular y plagio

SE CONFIGURAN COMO INFRACCIONES GRAVÍSIMAS	SANCIONES	ÓRGANOS COMPETENTES
El uso no autorizado del teléfono celular o de otros dispositivos electrónicos, en el aula	<ul style="list-style-type: none"> • Nota de disciplina • Reducción de un punto de la nota de conducta respecto de la calificación propuesta por el CdC durante el escrutinio • Obligación de frecuentar por un día el laboratorio Insieme. En el caso de que el/la alumno/a ya participe del taller, se propondrá otra actividad o laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Personal docente con previo aviso al coordinador de clase y al docente del laboratorio • Dirección con notificación a la familia
Reiteración de uso no autorizado del teléfono celular o de otro dispositivo en el aula	<ul style="list-style-type: none"> • Nota de disciplina • Obligación de frecuentar por un mes el laboratorio Insieme. En el caso de que el/la alumno/a ya participe del taller, se propondrá otra 	<ul style="list-style-type: none"> • Personal docente con previa notificación al coordinador de clase y al docente del laboratorio • Dirección con notificación a la familia

	<p>actividad o laboratorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reducción de un punto adicional la nota de conducta 	
Uso del celular durante una evaluación	<ul style="list-style-type: none"> • Nota de disciplina • Reducción de un punto de la nota de conducta respecto de la calificación propuesta por el CdC durante el escrutinio • Obligación de frecuentar por un mes el laboratorio Insieme. En el caso de que el/la alumno/a ya participe del taller, se propondrá otra actividad o laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personal docente con previa notificación al coordinador de clase y al docente del laboratorio • Dirección con notificación a la familia
Plagio sin verificar la flagrancia del uso del celular	<ul style="list-style-type: none"> • Nota de disciplina • Reducción de un punto de la nota de conducta respecto de la calificación propuesta por el CdC durante el escrutinio • Asignación de un trabajo práctico por parte del docente que registra el plagio, con calificación a discreción del profesor. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personal docente con previa notificación al coordinador de clase • Dirección con notificación a la familia

Attenuantes

El “consiglio di classe”, cada vez que lo considere oportuno y útil para la maduración del/de la alumno/a, puede convertir las sanciones en actividades en favor de la comunidad escolar.

Las actividades que se pueden proponer son las siguientes, a razón de treinta minutos efectivos por cada día de suspensión:

- apoyo para el reordenamiento y armado de talleres, bibliotecas y gimnasios;
- otras actividades útiles a la comunidad escolar que se especificarán en cada caso.

En caso de un alejamiento temporal de las clases, el Coordinador de clase mantendrá, en la medida de lo posible, el contacto con el/la alumno/a y con la familia para organizar el retorno a la comunidad escolar.

Reincidencia

En caso de reiteración de una infracción disciplinaria, dentro del mismo año, se debe proceder a aplicar la sanción inmediatamente superior.

Procedimiento para la aplicación de las sanciones

Para las sanciones que son decididas por el “Consiglio di Classe” se procede de la siguiente manera:

- el docente, preceptor o personal técnico-administrativo que detecte la falta debe comunicarla al coordinador de clase que, luego de haber escuchado al/a la alumno/a y de haber advertido a la familia, presenta al Preside la solicitud de convocatoria de un “consiglio” extraordinario de clase;
- el Rector convocará rápidamente al “Consiglio di Classe”;
- el “Consiglio di Classe”, una vez que ha escuchado el informe del coordinador/profesor que ha asignado la sanción y luego de comprobar que el/la alumno/a haya sido escuchado y que la familia haya sido comunicada, adoptará la medida que considere necesaria y la motivará por escrito en un acta;
- la comunicación de la decisión será efectuada por el Rector en un escrito que irá dirigido al/ a la alumno/a y a sus padres/madres; Esta comunicación se asentará también en el Registro de Clase.

Impugnaciones

Dentro de los tres días sucesivos a la comunicación de la sanción, se puede presentar una objeción por escrito al Rector que, una vez que haya evaluado las razones correspondientes y que haya escuchado a los/as docentes que han solicitado la sanción, se expedirá en un término de cinco días.

Casos de relevancia penal

En el caso de situaciones contempladas por el Código Penal, el Rector procederá a comunicar el episodio a las autoridades competentes.

RÉGIMEN DE ASISTENCIAS Y REGULARIDAD

El ingreso a clase se realiza entre 7.30 y 8.00.

Llegada de 8.00 a 8.10	Ritardo breve (RB en el registro electrónico)	1/4 de falta
Llegada de 8.10 a 10.35	Ritardo lungo (R en el registro electrónico)	1/2 falta
Después de 10.35	Se considera ausencia completa	1 falta
Salida antes del final de la jornada	Uscita (U en el registro electrónico)	1/2 falta

El inicio de las lecciones es a las 8.00, cuando el docente toma lista. Es preciso señalar que el horario de llegada se considera el momento en que el/la estudiante entra al aula y no el ingreso al edificio escolar.

En cada caso, la llegada tarde deberá ser justificada en el registro electrónico ([instructivo](#) para controlar y justificar las ausencias).

Las normas argentinas que regulan la validez del ciclo lectivo precisan lo siguiente:

1. **Límite de inasistencias:** los/as estudiantes no podrán registrar más de **25 inasistencias**.

En el caso de exceder dicho límite, se deberá concurrir a un curso de apoyo para la recuperación (la escuela ofrece clases de apoyo solo para las siguientes materias: Matemática, Física, Castellano, Italiano y Química) y evaluación de aquellas materias en las que no haya acreditado el 85 % de asistencia sobre la carga horaria.

Cabe señalar que si un/a estudiante no alcanza el porcentaje indicado y, aun así, puede dar cuenta de la apropiación de los contenidos y capacidades correspondientes a la materia, el Consejo de Clase, junto con el equipo directivo, podrá considerar su situación y dar lugar a la aprobación de la materia.

RETIROS ANTES DE HORA

1. Solo en caso de efectiva necesidad, el/la alumno/a será autorizado a salir de la escuela antes del final del horario curricular. Dicha salida se efectuará preferentemente al término de la hora de clase, para no causar interrupciones en la actividad didáctica, o del intervalo si éste ya hubiere iniciado. De todos modos, es recomendable que la salida anticipada no tenga lugar antes del inicio de la séptima hora de clase (13:30). Cada salida antes de hora equivaldrá a media falta.
2. Como norma la familia debe enviar por e-mail a la secretaría de Media-Liceo un pedido de salida anticipada al inicio de la jornada. Podrá ser retirado solo por uno de los padres (o por quien tenga autorización de los mismos). A partir del momento de la salida autorizada por la Rectoría, la escuela no es responsable del/a alumno/a. En casos de urgencia el padre, la madre o el tutor se presentará directamente en la escuela para retirar a su hijo. El docente de clase anotará sobre el registro el motivo de la salida anticipada.

A partir de los 16 años y en casos excepcionales adecuadamente motivados por la familia, será aceptada una autorización escrita y firmada por la familia para la salida autónoma del alumno (enviada con anticipación a la secretaría didáctica con firma y digitalización en formato PDF).

3. En las clases extra-curriculares, los/as alumnos/as podrán retirarse antes del inicio de las mismas, solo si las familias lo solicitan antes por e-mail a secretaría de Media-Liceo, antes de las 12.00.
4. Se ruega limitar estos pedidos a casos de efectiva necesidad.



Modalità e criteri di valutazione degli alunni e di attribuzione del credito scolastico

*Approvati nella seduta del Collegio dei Docenti del 28 maggio 2019
(delibera n. 7)*



Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	5
Tipologie e modalità delle verifiche.....	10
Modalità della valutazione intermedia e finale.....	12
Criteri di valutazione del comportamento nella valutazione intermedia e finale.....	14
Criteri di valutazione degli apprendimenti nella valutazione intermedia e finale	17
La valutazione delle competenze.....	19
Criteri di svolgimento dello scrutinio.....	21
Criteri di ammissione: frequenza alle lezioni	23
Criteri di ammissione alla classe successiva/esame stato 1° ciclo	23
Criteri voto di ammissione all'esame stato 1° ciclo	24
Criteri di ammissione alla classe successiva 2° ciclo	23
Criteri di attribuzione del credito scolastico	26
Valutazione degli esiti dei PCTO	28
Criteri di ammissione all'Esame di Stato 2° ciclo	29



Premessa

Cosa intendiamo per valutazione

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno di corso e/o dell'indirizzo seguito (art.1, OM 92/2007). Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento, la Scuola Italiana Cristoforo Colombo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.

OBIETTIVI. La valutazione è un processo che si esplica su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: *iniziale – formativo – sommativo*.

COSA VALUTIAMO:

- a. **l'apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il *miglioramento rispetto alla situazione di partenza*
- b. **aspetti del comportamento**, cioè il raggiungimento di obiettivi di competenza di cittadinanza: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.

L'impegno si intende riferito alla: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di alternanza – capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli

La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

FONDAMENTI

Ai sensi della normativa italiana, riconosciuta dal Ministero de Educaciòn argentino con Decreto n. 1530/73 e seguenti, la valutazione



- deve avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- deve avere finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- deve fondarsi su modalità e forme di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento in coerenza con il D.M. n. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione, con le Indicazioni Nazionali, con il PTOF e con la personalizzazione dei percorsi;
- deve essere effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nel rispetto della libertà di insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti al fine di assicurare coerenza, omogeneità, equità, trasparenza e documentabilità degli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione
- deve essere comunicata agli studenti e alle famiglie con modalità efficaci, trasparenti e tempestive.

Pertanto il Collegio dei Docenti, sulla base delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari, stabilisce:

- le tipologie e le forme delle verifiche;
- le modalità di valutazione al termine di ogni periodo valutativo;
- i criteri di valutazione del comportamento degli alunni;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- i criteri di ammissione allo scrutinio finale;
- i criteri di ammissione alla classe successiva;
- i criteri di ammissione all'Esame di Stato;
- la valutazione delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro (progetto sperimentale);
- i criteri di attribuzione del credito scolastico;
- i criteri di valutazione degli alunni con DSA;
- i criteri di valutazione degli alunni con BES.



Riferimenti normativi

NORME GENERALI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994	<i>Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 – 205.</i>
D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999	<i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4.</i>
Legge n. 169 del 30 ottobre 2008	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.</i>
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).</i>
D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010	<i>Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1.</i>



VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, art. 14, comma 7.</i>
Nota n. 7736 del 27 ottobre 2010	<i>Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009.</i>
Resol 1988 e Resol 2014	<i>Validità dell'anno scolastico, Resol. 565-1988 – Ministero di Educazione argentino e Resol. 4181-2014 – MEGC.</i>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, art. 2.</i>
D. M. n. 5 del 16 gennaio 2009	<i>Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento (decreto abrogato dal successivo D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 6).</i>
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, art. 7.</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, art.1, comma 3.</i>

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Nota n. 3320 del 9 novembre 2010	<i>Valutazione. Indicazioni operative per l'a.s. 2010-11.</i>
C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011	<i>Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II</i>



	<i>grado. Indicazioni operative per l'a.s. 2011-12.</i>
C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012	<i>Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Indicazioni per gli scrutini dell'a.s.2012-13.</i>

INSUFFICIENZE, DEBITI FORMATIVI E RECUPERI

Legge n. 352 dell'8 agosto 1995	<i>Disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero.</i>
D.M. n. 42 del 22 maggio 2007	<i>Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.</i>
D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007	<i>Norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico.</i>
O.M. n. 92 del 5 novembre 2007	<i>Recupero delle insufficienze intermedie e finali, in particolare art. 6, c. 2.</i>
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, art. 4, comma 6.</i>

SCRUTINI ED ESAMI

R.D. 653 del 4 maggio 1925	<i>Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, in particolare artt. 78, 79, 80.</i>
R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929	<i>Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, in particolare art. 2, commi 3 e 4.</i>
O.M. n. 90 del 21 maggio 2001	<i>Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.</i>



D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009	<i>Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare art. 1.</i>
Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010	<i>R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049.</i>

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005	<i>Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, in particolare art. 6.</i>
Legge n. 107 del 13 luglio 2015	<i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, art. 1, commi 33-43.</i>
Nota n. 9750 del 8 ottobre 2015	<i>Alternanza Scuola-Lavoro. Guida operativa per la scuola.</i>
Nota n. 3355 del 28 marzo 2017	<i>Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi.</i>
Nota n.7194 del 24 aprile 2018	<i>Risposte a quesiti in materia di attività di alternanza scuola lavoro.</i>

CREDITO SCOLASTICO

D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998	<i>Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.</i>
D.M. n. 42 del 22 maggio 2007	<i>Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.</i>
D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009	<i>Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico.</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	



	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, art. 15 e Allegato A.</i>
--	---

ESAMI DI STATO

Legge n. 1 del 11 gennaio 2007	<i>Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università.</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, artt. 12-21.</i>
D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017	<i>Esami di Stato del 1° ciclo.</i>
Legge n.108 del 21 settembre 2018	<i>Conversione in legge del decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, art. 6, commi 3-septies e 3-Octies.</i>
Nota n. 3050 del 4 ottobre 2018	<i>Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative.</i>

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L. n.104 del 1992	<i>Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.</i>
D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.</i>
D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017	<i>Norme in materi di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.</i>

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.</i>
D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017	<i>Norme in materi di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.</i>
L. n. 170 del 8 ottobre 2010	<i>Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.</i>



D. M. del 12 luglio 2011, n.5669

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Tipologie e modalità delle verifiche

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,
la C.M. n. 94 del 18/10/2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

Tipologie delle verifiche

Le discipline presenti nei diversi curricula degli indirizzi liceali prevedono le seguenti tipologie di verifiche:

O = prove orali; S = prove scritte; G = prove grafiche; P = prove pratiche

Tipologia per disciplina e corso liceale

Per ogni corso liceale ad ogni disciplina corrisponderanno le seguenti tipologie di verifica:

LICEO: DISCIPLINE E INDIRIZZI DI STUDI	TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE			
	1° biennio		2° biennio	
	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana - TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Lingua e cultura latina – SCIENTIFICO	SO	SO	SO	SO
Lingua e cultura inglese - TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Storia e Geografia - TUTTI GLI INDIRIZZI	O	---	---	---
Storia - TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	O	O
Filosofia - TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	O	O
Scienze umane - SCIENZE UMANE	SO	SO	SO	SO
Diritto ed Economia - SCIENZE UMANE	SO	SO	SO	SO
Matematica - TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Fisica – SCIENTIFICO	---	SO	SO	SO
Fisica - SCIENZE UMANE	---	O	O	O
Scienze naturali - TUTTI GLI INDIRIZZI	O	O	O	O
Disegno e storia dell'arte - TUTTI GLI INDIRIZZI	OG	OG	OG	OG
Scienze motorie e sportive - TUTTI GLI INDIRIZZI	OP	OP	OP	OP
Lengua castellana – TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Historia americana y argentina – TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	---	O
Geografía americana y argentina – TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	O	---
Educación cívica – TUTTI GLI INDIRIZZI	O	O	O	---
Economía política - SCIENTIFICO	---	---	---	O
Tecnología – TUTTI GLI INDIRIZZI	OP	---	---	---
Musica – TUTTI GLI INDIRIZZI	O	---	---	---
Tutoria – TUTTI GLI INDIRIZZI	S/V	---	---	---



SCUOLA MEDIA: DISCIPLINE E INDIRIZZI DI STUDI	TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE		
	I	II	III
Italiano	SO	SO	SO
Latino	---	O	O
Inglese	SO	SO	SO
Storia Universale	O	O	O
Geografia Universale	O	O	O
Matematica	SO	SO	SO
Scienze naturali	O	O	O
Educazione Tecnica	OPG	OPG	OPG
Educazione Artistica	OG	OG	OG
Educazione Musicale	OP	OP	OP
Educazione Fisica	OP	OP	OP
Lengua y literatura castellana	SO	SO	SO
Historia americana y argentina	O	O	O
Educación cívica	---	---	O
Tutoria	---	---	S/V

Verifiche scritte valide per l'orale

Dal momento che la valutazione è comunque espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, si precisa che, anche per la valutazione orale, si possono prevedere verifiche con modalità scritte.

Di norma, comunque, il numero delle prove scritte per l'orale non potrà essere superiore a quello delle effettive prove orali realizzate.

La prova orale potrà essere realizzata in forma scritta solo se nello stesso giorno non sia già in programma una prova di una disciplina con valutazione scritta obbligatoria.

Numero delle verifiche e criteri di valutazione per le singole discipline

Per quanto riguarda il numero indicativo delle verifiche e le modalità e i criteri di valutazione adottati per le prove delle singole discipline, si rimanda alla Programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari.

Numero massimo prove sommative giornaliere

Scritte	1
Orali	2
Pratiche/Grafiche	2

Numero massimo prove sommative settimanali

Scritte	5
Orali	5
Pratiche/Grafiche	5

Numero minimo prove sommative quadrimestrali per materia



Scritte	3*
Orali	2
Pratiche/Grafiche	2

(*) Le discipline con 3 ore settimanali e oggetto di esame di stato, possono effettuare 2 prove scritte e un orale o due prove orali e uno scritto.

Modalità della valutazione intermedia e finale

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,
la C.M. n. 94 del 18/10/ 2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

Scrutini intermedi e finali

Ai sensi della delibera n. 5 del Collegio dei docenti del 17 marzo 2016, la valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina negli intermedi e finali sarà formulata mediante VOTO UNICO per OGNI MATERIA.

Valutazione degli alunni con DSA o BES

Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

(riferimento: Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013; legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento e in ambito scolastico e Linee Guida sui DSA del 12 luglio 2011)

“L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.” (Linee guida DSA del 12 luglio 2011). “È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.”

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

*(riferimento: legge 104/92, D.P.R. 122/2009,
Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009)*

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza dell'alunno certificato ma devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò al fine di avere un immediato riscontro dell'efficacia



dell'intervento didattico e la validità della programmazione. La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 122/2009 art. 4 e 9 ed in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009 par. 2.4.

Si rammenta, al proposito, quanto stabilito dalle linee guida già citata:

“La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.”

Criteri di valutazione del comportamento nella valutazione intermedia e finale

*(Cfr il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 7, e
il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.1, commi 2 e 3)*

Premessa

Secondo la normativa vigente, la valutazione del comportamento deve:

- 1) riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- 2) avere come riferimenti essenziali
 - lo Statuto delle studentesse e degli studenti,
 - il Patto educativo di corresponsabilità
 - i Regolamenti di Istituto
- 3) tener conto dell'insieme dei comportamenti dello studente ed esprimere un giudizio complessivo sul livello di maturazione e crescita civile e culturale raggiunto nel corso del periodo valutativo oggetto di scrutinio
- 4) nella scuola **secondaria di 1° grado** la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico
- 5) nella scuola **secondaria di 2° grado** la valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media di profitto; un voto inferiore al 6 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

Criteri di valutazione

Per dare uniformità alla valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha individuato i criteri orientativi per la valutazione del voto di comportamento riportati in tabella, con le seguenti precisazioni:

- per l'attribuzione del voto 5 sarà sufficiente la presenza di una delle circostanze o di almeno 3 criteri;
- per l'attribuzione del voto 6 sarà sufficiente la presenza di una delle circostanze o di almeno 3 criteri;
- per l'attribuzione dei voti 7, 8, 9, 10 dovranno essere soddisfatti rispettivamente almeno 3, 4, 5 o tutti i criteri.

Per quanto riguarda le assenze, i ritardi o gli ingressi posticipati, la giustificazione del genitore (o dell'alunno se maggiorenne) è sempre obbligatoria, ma non costituisce elemento migliorativo ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Eventuali gravi motivi di salute dovranno essere attestati da certificazioni mediche.



Il Collegio dei Docenti rileva comunque che ogni decisione in merito alla valutazione del comportamento rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso operando i necessari adattamenti, dal momento che risulta impossibile prevedere ogni singola situazione.

Modalità di attribuzione

Durante gli scrutini intermedi e finali, il docente coordinatore di classe, tenuto conto degli elementi forniti dai colleghi, formula una proposta di voto relativa al comportamento di ogni alunno al Consiglio di Classe, il quale decide con deliberazione all'unanimità o a maggioranza.

voto	giudizio	TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
5	Non sufficiente	Una fra le seguenti circostanze: Sanzione per violazione grave del regolamento: una sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni Più sanzioni per violazioni gravi del Regolamento di Disciplina: più sospensioni per non più di 15 giorni Oppure almeno tre fra i seguenti criteri: Insufficiente rispetto per gli altri e le Istituzioni scolastiche Uno o più episodi particolarmente gravi che possono configurare varie tipologie di reato (minacce, atti vandalici, bullismo, consumo di sostanze vietate, spaccio di sostanze stupefacenti ecc.) e possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola Uno o più episodi particolarmente gravi che offendono la persona e il ruolo professionale del personale della scuola e/o la persona e/o le convinzioni degli studenti Completo disinteresse per le attività scolastiche Continuo disturbo delle lezioni Ruolo estremamente negativo all'interno della classe Numerosi ritardi e/o assenze non giustificati
6	Sufficiente	Una fra le seguenti circostanze: Sanzione per violazione grave del regolamento con sospensione dalle lezioni per non più di 15 giorni Più sanzioni per violazioni non gravi del Regolamento di Disciplina (senza sospensioni) Oppure almeno tre fra i seguenti criteri: Scarso rispetto per gli altri e l'Istituzioni scolastica Ripetuti comportamenti scorretti durante l'esecuzione di attività curricolari (compiti in classe, interrogazioni, ecc) Disinteresse per le attività scolastiche Ripetuto disturbo delle lezioni Funzione negativa all'interno della classe Numero elevato di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati Assenze e/o ritardi non giustificati
7	Più che sufficiente	Almeno tre fra i seguenti criteri: Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica Comportamento scorretto durante l'esecuzione di attività curricolari (compiti in classe, interrogazioni, ecc) Disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche Disturbo delle lezioni Rapporti problematici con compagni, insegnanti, personale della scuola



		Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati Assenze e/o ritardi non giustificati
8	Buono	Almeno quattro fra i seguenti criteri: Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche Rispetto delle Norme Disciplinari, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza Regolare svolgimento delle consegne Interesse e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe Buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo Frequenza regolare
9	Distinto	Almeno cinque fra i seguenti criteri : Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche Rispetto delle Norme Disciplinari, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza Interesse e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe Buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo Frequenza regolare
10	Ottimo	Tutti i seguenti criteri e assenza di note disciplinari: Pieno rispetto degli altri, delle istituzioni scolastiche Rispetto delle Norme Disciplinari, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza Interesse e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe Buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo Frequenza regolare

Criteri di valutazione degli apprendimenti nella valutazione intermedia e finale

*(Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, e
il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, commi 1 e 2)*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri orientativi per la valutazione degli apprendimenti.

Parametri per la valutazione nelle singole discipline

I parametri valutativi sui quali si basa la valutazione nelle singole discipline sono i seguenti:

- § la media dei voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche, grafiche);
- § l'andamento dei voti nel corso del periodo;
- § l'avvenuto o non avvenuto recupero di insufficienze riportate nel periodo valutativo precedente (secondo periodo);
- § l'interesse e la partecipazione all'attività didattica;



- § l'impegno nello studio individuale;
- § regolarità nell'esecuzione delle consegne;
- § la tenuta e l'utilizzo del materiale scolastico;
- § partecipazione a gare, competizioni, manifestazioni sportive/culturali (anche a carattere scientifico), a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (o ASL) inerenti alle attività scolastiche.

Corrispondenza voto/giudizio

Nel documento di valutazione saranno utilizzati tutti i voti interi dal minimo di 1 (uno) al massimo di 10 (dieci). I voti saranno espressione dei seguenti giudizi:

I voti da 1 a 3	corrispondono ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo , indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento, anche in misura minima, degli obiettivi programmati, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare.
Il voto 4	corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente , indicando il mancato raggiungimento, anche in misura minima, degli obiettivi programmati e la mancata acquisizione delle competenze, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.
Il voto 5	corrisponde ad un giudizio insufficiente , indicando il raggiungimento solo parziale e in misura minima degli obiettivi programmati e la parziale acquisizione delle competenze, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
Il voto 6	corrisponde ad un giudizio sufficiente , indicando un parziale raggiungimento degli obiettivi programmati e parziale acquisizione delle competenze, con conoscenze e abilità di base essenziali.
Il voto 7	corrisponde ad un giudizio più che sufficiente , indicando un raggiungimento più che sufficiente degli obiettivi programmati e più che sufficiente acquisizione delle competenze, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a più che sufficiente riflessione ed analisi personale.
Il voto 8	corrisponde ad un giudizio buono , indicando il buon raggiungimento degli obiettivi programmati, buona acquisizione delle competenze, preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell'espressione unita a lessico adeguato.
Il voto 9	corrisponde ad un giudizio ottimo , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi programmati, piena acquisizione delle competenze, conoscenze complete e approfondite, unite ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo pertinente e corretto.
Il voto 10	corrisponde ad un giudizio eccellente , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi programmati, piena e consapevole acquisizione delle competenze, rielaborazione autonoma dei contenuti, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di



approfondimento critico delle tematiche proposte e alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.

Valutazione di processo

La valutazione del processo di apprendimento può incidere sulla valutazione finale delle diverse discipline aumentando o diminuendo la valutazione del prodotto o sommativa.

Aspetti	Descrittori	Valutazione	Livello (*)
Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati	Completa e puntuale	9-10	A
	Regolare	8	B
	Abbastanza regolare	7	C
	Superficiale o irregolare	6	D
	Puntualità non osservata e/o compiti non eseguiti	5	E
Ordine e organicità nel metodo di lavoro	Metodo di lavoro ordinato, organico, funzionale e personale. Trasferisce conoscenze e competenze in contesti nuovi	9-10	A
	Metodo di lavoro ordinato e produttivo	8	B
	Metodo di lavoro abbastanza ordinato ed autonomo	7	C
	Metodo di lavoro incerto, dispersivo e non del tutto autonomo	6	D
	Non presta attenzione e interviene in modo confuso e/o superficiale	5	E
Interesse e partecipazione	Collabora in modo costruttivo, responsabile e personale. Interviene con efficacia nell'attività didattica	9-10	A
	Partecipa in modo costante e diligente	8	B
	Partecipa con discreto interesse	7	C
	Presta attenzione e partecipa alle attività proposte solo se sollecitato e guidato	6	D
	Metodo di lavoro lento e disordinato. Necessita di azioni di supporto e orientamento.	5	E

(*) Livello

A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

E – Non adeguato

Modalità di attribuzione del voto

Ciascun docente, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula al Consiglio di Classe una proposta di voto.

Il Consiglio di Classe delibera, all'unanimità o a maggioranza, l'assegnazione delle valutazioni intermedie e finali nelle singole discipline.

La valutazione delle competenze

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee	Competenze cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione	Livello (*)
Competenze alfabetico funzionale Competenze multilinguistiche Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Comunicare, comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende i vari generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9-10	A
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con diversi supporti.	8	B
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti.	7	C
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	6	D
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9-10	A
			Si esprime utilizzando correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	8	B
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7	C
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari anche mediante supporti vari.	6	D
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	9-10	A
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed adeguati.	8	B
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7	C
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	6	D
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	9-10	A
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	8	B
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7	C
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi.	6	D
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione	Utilizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	9-10	A
			Utilizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne	8	B



		dell'attendibilità e dell'utilità	L'attendibilità e l'utilità. Stimolato/a utilizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	7	C
			Deve essere guidato nella ricerca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6	D
Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9-10	A
			Interagisce attivamente nel gruppo.	8	B
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7	C
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6	D
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	9-10	A	
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	8	B	
		Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	7	C	
		Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	6	D	
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9-10	A	
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8	B	
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	7	C	
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6	D	
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	9-10	A
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	8	B
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	7	C
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	6	D
Rispetto delle regole		Rispetta in modo scrupoloso le regole.	9-10	A	
		Rispetta sempre le regole.	8	B	
		Rispetta generalmente le regole.	7	C	
		Rispetta saltuariamente le regole.	6	D	
Competenza in materia di cittadinanza.	Imparare a imparare	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo i diversi supporti utilizzati e scelti.	9-10	A	
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8	B	
		Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7	C	
		Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6	D	
	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	9-10	A	
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	8	B	
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	7	C	
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	6	D	
Competenza imprenditoriale	Progettare	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo razionale e originale.	9-10	A	
		Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo appropriato.	8	B	
		Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Si orienta nell'organizzare il materiale.	7	C	
		Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	6	D	

(*) Livello

A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale



Criteri di svolgimento dello scrutinio

(D.P.R. n.122 del 22/06/09, art.14 comma 7)

Come indicato dal D.P.R. n.122 del 22/06/09, art.14 comma 7 e seguenti, il Collegio dei Docenti stabilisce:

- a. lo scrutinio non deve essere il risultato di specifiche e apposite prove, ma è il momento conclusivo dell'attività didattica ed educativa derivante dalle osservazioni sistematiche relative all'impegno, interesse e partecipazione oltre che dagli esiti delle prove;
- b. nello scrutinio finale e/o per l'ammissione all'Esame di Stato vanno considerati impegno, interesse e partecipazione dimostrati durante tutto l'anno oltre alle verifiche effettuate dai docenti nel corso dell'anno scolastico;
- c. tutti i docenti sono rigorosamente tenuti al segreto d'ufficio per quanto attiene a tutto ciò che emergerà nelle discussioni su ogni studente e che la violazione di tale obbligo comporta sanzioni disciplinari;
- d. il docente della disciplina ha solamente potere di proposta e non di assegnazione del voto, potere quest'ultimo che il Consiglio di classe esercita nella sua collegialità e piena sovranità, dopo avere considerato tutti gli elementi che concorrono a definire un quadro valutativo completo. La proposta di voto finale tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati;
- e. i voti, assegnati dal Consiglio di Classe, vanno proposti dal singolo docente con il supporto di un motivato giudizio, frutto di un congruo numero di verifiche orali e scritte, queste ultime corrette e classificate;
- f. la valutazione del comportamento degli studenti e quindi l'attribuzione del voto sul comportamento è espressa con giudizio sintetico (per la Secondaria di 1^a grado) o con voto numerico in decimi (per la Secondaria di 2^a grado);
- g. l'ammissione degli alunni alla classe successiva o agli esami di Stato avviene sulla base della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, dopo la validazione dell'anno scolastico che consiste nell'accertamento della frequenza alle lezioni in base alle norme italiane e argentine;



- h. ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 1° settembre 2008, n.137 e seguenti, nella secondaria di 2^a grado il voto sul comportamento concorrerà alla media complessiva dei voti ed alla determinazione dei crediti scolastici;
- i. per la valutazione per gli alunni con DSA saranno seguite le indicazioni dei rispettivi PDP;
- j. per la valutazione per gli alunni con BES saranno seguite le indicazioni dei rispettivi PEI.

Criteri di ammissione: frequenza alle lezioni

(Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14, comma 7)

Secondo il “Reglamento” del sistema educativo de la gestión pública dependiente del Ministerio del Gobierno del la Ciudad Autónoma de Buenos Aires” – Art. 42 e in osservanza del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14, comma 7, la frequenza è obbligatoria, salvo situazioni particolari per cui sono permesse assenze fino a un massimo di 25 giorni, di cui 17 per motivi di salute, o cause di forza maggiore, documentati e comunque non superiori al 25% del monte ore annuo personalizzato, salvo deroghe.

Eventuali deroghe a detti limiti, ai sensi della C.M. 4 marzo 2011, n. 20, sono da considerarsi del tutto eccezionali - e vanno immediatamente giustificate:

- a. motivi di salute (assenze continuative di più giorni);
- b. terapie o cure programmate;
- c. donazioni di sangue;
- d. gravi situazioni familiari;
- e. attività lavorativa con contratto di assunzione;
- f. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dalla scuola o da federazioni riconosciute dal CONI o dalla Secretaria del deporte de Argentina.

Le deroghe saranno applicabili dal Consiglio di Classe **purchè non pregiudichino la possibilità per il consiglio di classe di disporre di sufficienti elementi per la valutazione.**

Si mette in evidenza quindi la necessità di limitare le ore di assenza ai soli casi di effettiva necessità.

Le assenze dalle lezioni derivanti da allontanamento disciplinare, si sommano ai giorni delle assenze e pertanto NON sono soggette e deroghe.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato nel 1° ciclo

(D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017)



Criteri di ammissione

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Frequenza regolare con un massimo di 25 giorni di assenza, fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente;
- b. non essere incorso in sanzioni di cui all'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998.

Criteri di non ammissione

Ai sensi dell'art. 6, c.2 del D.Lgs. n. 62/2017, in caso di votazione inferiore a sei decimi, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di stato sulla base dei seguenti criteri deliberati dal collegio dei docenti:

- o valutazioni sistematicamente gravemente insufficienti;
- o risultati insoddisfacenti al termine delle attività di recupero;
- o attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e/o interesse da parte dello studente;
- o famiglia e scuola concordano sull'utilità della ripetenza.

Autonomia dei Consigli di Classe e criteri di riferimento

Il Collegio dei Docenti rileva che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe che deciderà, caso per caso, sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di proseguire proficuamente gli studi liceali.

Criteri voto di ammissione all'Esame di Stato del 1° ciclo

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe formula un voto di ammissione in decimi sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- a. andamento nel triennio
- b. competenze acquisite (pagg. 18 e 19)
- c. risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
- d. valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

Criteri di ammissione alla classe successiva nel 2° ciclo

(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, commi 1 e 2, il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 e il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, commi 5 e 6, e art. 14, comma 7)



Operazioni di scrutinio e possibili deliberazioni

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Frequenza regolare con un massimo di 25 giorni di assenza, fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente;
- b. non essere incorso in sanzioni di cui all'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998.
- c. assenza di insufficienze in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutato con un unico voto;
- d. con una segnalazione di **consiglio per lo studio estivo**, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno.

Nel caso di carenze in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la **la sospensione del giudizio** per valutazione, da parte del Consiglio, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o supportato dalla frequenza di appositi interventi estivi di recupero. La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo. Al termine del periodo stabilito per gli interventi estivi obbligatori di recupero hanno luogo le verifiche finali. In base ai risultati delle verifiche, il Consiglio di Classe procederà alla formulazione del giudizio di scrutinio finale, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

La decisione della **non ammissione** dello studente **alla classe successiva** avviene in presenza di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo. Il profitto è considerato gravemente insufficiente se:

- o è il risultato di valutazioni sistematicamente gravemente insufficienti;
- o risultati insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- o attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione ed interesse da parte dello studente.

Autonomia dei Consigli di Classe e criteri di riferimento

Il Collegio dei Docenti rileva che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe che deciderà, caso per caso, sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma suddetto.

Esame di recupero dei debiti

Va effettuato in due sessioni, dicembre e febbraio, e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

(Cfr. il D.P.R. n. 423 del 23 luglio 1998, così come modificato dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, dal D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009 e dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.15 e Allegato A)



La normativa vigente

Ai sensi della normativa vigente, negli scrutini finali degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno promosso alla classe successiva un punteggio per l'andamento degli studi, denominato “**credito scolastico**”, che concorre al punteggio finale dell'esame di Stato. Il credito scolastico può tener conto del “**credito formativo**”, che consiste nel riconoscimento di ogni esperienza, qualificata e debitamente documentata, effettuata all'interno e/o al di fuori della scuola, ma dalla quale derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi frequentato. Le competenze possono essere maturate in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile, culturale e sportiva. La loro coerenza con il piano di studi è accertata dai Consigli di classe.

Punteggi attribuibili per il credito scolastico

Queste le fasce, con le relative bande di oscillazione, previste dall'allegato A al D.Lgs. n. 62 del 13/04/ 2017:

Media dei voti	Fasce di credito II ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai sensi di quanto stabilito della normativa vigente, il credito scolastico:

- 1) deve essere attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale;
- 2) deve essere espresso in numero intero;
- 3) deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche altri elementi, quali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, ed eventuali crediti formativi (ma senza uscire dalla banda di oscillazione).

Nel rispetto di questi vincoli, spetta al Collegio dei Docenti stabilire i criteri di attribuzione del credito scolastico, valutando a quali elementi e in quale misura attribuire rilevanza.

Le scelte del Collegio dei Docenti

Pertanto il Collegio dei Docenti, nell'ambito della propria autonomia didattica, ha individuato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito formativo:

a	Promozione conseguita con innalzamento del voto in alcune discipline o anche in seguito al superamento di prove previste per studenti con Sospeso Giudizio di Ammissione, salve eventuali deroghe votate all'unanimità dal consiglio di classe.
b	Significativo numero di assenze non dovute a gravi e documentati motivi di salute o di carattere personale o familiare o assenze/ritardi non giustificati.
c	Valutazione non positiva o non del tutto positiva dell'interesse ed impegno della partecipazione al dialogo educativo
d	Parte Decimale della Media (PDM) tale che $PDM > 0,45$, senza innalzamento dei voti; non aver riportato insufficienze nel 1° quadrimestre e non aver riportato la sospensione del giudizio finale.
e	Valutazione più che positiva dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
f	Partecipazione proficua ad attività complementari ed integrative, anche extra-curricolari organizzate dalla scuola
g	Possesso di almeno 1 Credito Formativo
h	La media dei voti (M) ottenuta nello scrutinio finale è uguale o maggiore a 9.



Legenda:

a-b-c= credito minimo

d-e-f-g-h= credito massimo

Criteria attribuzione credito formativo:

Considerato che:

- 1) il credito formativo concorre all'attribuzione del credito scolastico agli studenti nelle rispettive bande di oscillazione;
- 2) l'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza deve contenere, a norma della disposizione ministeriale (DM 49/2000), una descrizione, seppure sintetica, dell'esperienza stessa, dalla quale si evinca non trattarsi di un'esperienza episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale civile e sociale dello studente";

il Consiglio di classe valuta le **certificazioni** inerenti le seguenti attività:

- a. attestazione di esperienze lavorative o di stage coerenti con l'indirizzo di studi volte all'acquisizione di specifiche competenze e partecipazione ad attività di ordine culturale che abbiano carattere di continuità (almeno 25 ore);
- b. proficua partecipazione a progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, con frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni/incontri e partecipazione a specifiche attività/iniziativa formative attestate dai responsabili di progetto: Laboratorio di arte creativa e grafica applicata, Fisica, Matematica e Scienze delle Eccellenze o altro della durata di almeno 30 ore;
- c. frequenza di corsi di lingua straniera Cambridge, DELE, DELFT, FIT o di altre organizzazioni ufficialmente riconosciute, che attestino il "livello" raggiunto e la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ della durata del corso;
- d. stage linguistici all'estero (almeno due settimane di frequenza con un minimo di 20 ore settimanali frequentate);
- e. ECDL: patente europea dell'informatica;
- f. Pratica sportiva o coreutica a carattere professionistico o semiprofessionistico (ivi compresa la danza e la scuola di arbitraggio) attestata da una entità sportiva riconosciuta ufficialmente (carattere annuale);
- g. forme motivate di volontariato, presso associazioni riconosciute, certificato nei tempi, nelle modalità e nella frequenza;
- h. studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti ufficialmente riconosciuti;
- i. stage formativi presso aziende, enti, istituzioni universitarie o istituti di ricerca.

Valutazione degli esiti dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

(Cfr. la Nota MIUR n. 9750 del 8 ottobre 2015, la Nota MIUR n. 7194 del 24 aprile 2018 e il Progetto sperimentale di Alternanza Scuola Lavoro della Scuola Cristoforo Colombo)



Tempi e modalità della valutazione delle competenze acquisite

- La valutazione delle competenze acquisite nelle attività d'aula e nelle visite aziendali, sono carico del docente referente per il consiglio di classe. Il voto sarà acquisito dal docente della materia individuata come affine dallo stesso consiglio di classe.
- La valutazione delle competenze acquisite nelle attività di stage da ogni alunno è effettuata dal tutor esterno, sentito il tutor interno, mediante la compilazione della relativa scheda.
- La valutazione complessiva delle competenze acquisite da ogni alunno nell'insieme dei vari segmenti del percorso di alternanza scuola lavoro per la classe, è carico del docente referente per il consiglio di classe. Il voto sarà acquisito dal docente della materia individuata come affine dallo stesso consiglio di classe.

Tempi e modalità della valutazione degli esiti e ricaduta sul comportamento e sulle discipline

La valutazione degli **esiti** dei percorsi di alternanza scuola-lavoro realizzati nel corso del secondo biennio e del quarto anno ai sensi della Legge 107/2015, sarà effettuata nel corso dello scrutinio finale del quarto anno. Pertanto, in sede di scrutinio finale delle classi quarte, il Consiglio di Classe, sulla base della “*Certificazione delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro*”,

- attribuirà ad ogni alunno il voto di **comportamento** tenendo conto positivamente anche dell'eventuale percorso di alternanza scuola-lavoro effettuato dallo studente;
- stabilirà per ogni alunno la **valutazione degli esiti** del percorso di alternanza scuola-lavoro sulla base dei seguenti livelli e attribuirà il relativo punteggio:
 - **valutazione non positiva** = 0 punti in decimi
 - **valutazione positiva** = 1 punto in decimi
- individuerà poi per ogni studente la **disciplina maggiormente correlata** al percorso di alternanza scuola-lavoro effettuato;
- determinerà la **ricaduta** della valutazione dell'alternanza sulla disciplina individuata, la cui valutazione finale terrà conto del punteggio aggiuntivo attribuito, come da tabella seguente:

(da inserire nelle relazioni finali di 2-3-4 liceo)

Alunno/a	Valutazione delle competenze raggiunte nel percorso di alternanza scuola-lavoro	Punteggio attribuito	Disciplina maggiormente correlata	Voto proposto Nella disciplina	Voto attribuito con valutazione alternanza

Criteri di ammissione all'Esame di Stato del 2° ciclo

(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.13, la Legge n.108 del 21 settembre 2018, art. 6, commi 3-septies e 3-octies e la Nota MIUR n. 3050 del 04-10-2018)

Criteri di ammissione



Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi all'esame di Stato (salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998) gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- e. Frequenza regolare con un massimo di 25 giorni di assenza (vedi anche capitolo: ***Criteri di ammissione allo scrutinio finale: giorni di frequenza***, pag. 20), fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente;
- f. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Casi particolari

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 62/2017, in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di stato.

Per ottenere il solo titolo di Bachillerato

L'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 ha introdotto la possibilità dell'ammissione all'esame di stato anche in presenza di insufficienze con motivato parere del consiglio di classe. Le norme argentine, tuttavia, non consentono il rilascio del titolo di Bachiller in presenza di insufficienze, pertanto è necessario che i debiti vengano colmati. Di seguito presentiamo alcune possibilità che si possono verificare per gli alunni interessati ad ottenere il solo titolo di Bachiller:

1. nel caso in cui un alunno non voglia sostenere l'esame di stato, può ottenere il solo titolo di Bachiller nel caso in cui non presenti insufficienze. In caso di insufficienze, invece, dovrà sostenere gli esami di recupero dei debiti entro febbraio;
2. nel caso in cui un alunno sia ammesso all'esame di stato con debito in una o più materie del curriculum italiano, ai fini del conseguimento del titolo di Bachiller lo stesso debito si riterrà superato con l'esito positivo dell'esame;
3. nel caso di presenza di insufficienze nel curriculum italiano e di esito negativo dell'esame di stato, per ottenere il solo titolo di Bachiller tutte le materie insufficienti dovranno essere recuperate entro il successivo mese di febbraio;
4. se l'ammissione all'esame di stato avviene con insufficienze in materie del curriculum argentino, anche in caso di superamento dell'esame, per ottenere il titolo di Bachiller le insufficienze dovranno essere recuperate entro il successivo mese di febbraio.



Modalidad y criterios de evaluación de los alumnos y de atribución del crédito escolar

*Aprobados en la sesión del Colegio Docente del 28 de mayo de 2019
(deliberación n° 7)*



Índice

Premisa	3
Referencias normativas	5
Tipología y modalidades de las pruebas	9
Modalidades de la evaluación intermedia y final	11
Criterios de evaluación del comportamiento en la evaluación intermedia y final	13
Criterios de evaluación de los aprendizajes en la evaluación intermedia y final	16
La evaluación de las competencias	18
Criterios para el desarrollo del escrutinio	21
Criterios de admisión: asistencia a clases	22
Criterios de admisión a la clase siguiente/Examen de Estado 1° ciclo	22
Criterios para la nota de admisión al Examen de Estado de 1° ciclo	23
Criterios de admisión a la clase siguiente 2° ciclo	26
Criterios de atribución del crédito escolar.....	
Evaluación de los resultados de los PCTO	
Criterios de admisión al Examen de Estado de 2° ciclo	



Premisa

“La evaluación es una forma de inteligencia pedagógica (Bruner) y como tal, un acto educativo dirigido puramente al sujeto, un instrumento para orientar y formar al sujeto”.

La evaluación es un proceso que acompaña al estudiante durante todo su recorrido formativo, en pos del objetivo de contribuir a mejorar la calidad de los aprendizajes.

Los procesos evaluativos relacionados con los objetivos indicados en el plano de la oferta formativa, tienden a desarrollar en el alumno un progresivo sentido de responsabilidad en referencia a los alcances prefijados y a garantizar la cualidad del proceso formativo en coherencia con los objetivos específicos previstos para cada año y/u orientación seguida (art.1,OM 92/2007). Para promover la evaluación como instrumento de orientación y reorientación, la Scuola Italiana Cristoforo Colombo reconoce el valor pedagógico y didáctico de las pruebas y consecuentes evaluaciones.

OBJETIVOS. La evaluación es un proceso que se extiende a todas las componentes y las actividades del proceso formativo. La evaluación implica la unificación de todos los datos recabados. Se articula en tres momentos: *inicial – formativo – sumativo*.

¿QUÉ EVALUAMOS?:

- a. **el aprendizaje**, es decir, el logro de los objetivos cognitivos y metacognitivos, con especial atención en el proceso y no sólo en el producto; la *mejora respecto a la situación inicial*
- b. **aspectos del comportamiento**, es decir, el logro de los objetivos de competencias cívicas: nivel de respeto de las personas, de las normas y reglas compartidas, del ambiente escolar, la actitud del alumno.

La evaluación de los aspectos del comportamiento tiene en consideración, además de las eventuales precisas y motivadas observaciones presentadas por cada docente, los siguientes indicadores: interés y participación, empeño, sociabilidad y comportamiento, asistencia.

El empeño se refiere a la disponibilidad para empeñarse con una cantidad de trabajo adecuado, comprendida la actividad de alternancia – capacidad de organizar el propio trabajo, también las tareas en casa, la continuidad, la puntualidad y la precisión.

La participación se refiere al complejo de actitudes del alumno en el trabajo común durante las horas de clase, en las actividades de laboratorio, durante las pasantías y, en especial:

la atención demostrada – la capacidad de concentración mantenida para perseguir un objetivo – el interés hacia el diálogo educativo demostrado a través de participaciones en clase y preguntas.

La sociabilidad y el comportamiento entendidos como: respeto por el ambiente escolar – respeto por las normas de comportamiento – respeto por las personas – respeto por las consignas – respeto por los roles.

La asistencia entendida como grado de presencia en clase.

FUNDAMENTO

Según lo establecido por la normativa italiana, reconocida por el Ministerio de Educación con Decreto n. 1530/73 y siguientes, la evaluación

- debe tener por objeto el proceso formativo y los resultados del aprendizaje de los estudiantes;



- debe tener finalidad formativa y educativa y, además, contribuir a la mejora de los aprendizajes y al éxito formativo de los mismos;
- debe documentar el desarrollo de la identidad personal y promover la autoevaluación en lo que se refiere a la adquisición de conocimientos, habilidades y competencias;
- debe apoyarse sobre modalidades y formas de evaluación coherentes con las estrategias metodológico-didácticas implementadas por los docentes y adecuadas para la comprobación de los resultados de los aprendizajes en coherencia con el D.M. n. 139/2007 relativo a la instrucción obligatoria, con las Indicaciones Nacionales, con el PTOF y con la personalización de los planes educativos;
- debe ser efectuada por los docentes en el ejercicio de la propia autonomía profesional y en el respeto de la libertad de enseñanza, en conformidad con los criterios y las modalidades definidas por el colegio docente en pos de asegurar coherencia, homogeneidad, equidad, transparencia así como la posibilidad de documentar los elementos de juicio que condujeron a su formulación;
- debe ser comunicada a los estudiantes y a las familias de un modo eficaz, transparente y en un tiempo razonable.

Por lo tanto, el Colegio Docente sobre la base de las propuestas de los Departamentos de Materias Afines, establece:

- las tipologías y las formas de las pruebas;
- las modalidades de evaluación al finalizar cada período evaluativo;
- los criterios de evaluación del comportamiento de los alumnos;
- los criterios de evaluación de los aprendizajes;
- los criterios de admisión al escrutinio final;
- los criterios de admisión a la clase siguiente;
- los criterios de admisión al Examen de Estado;
- la evaluación de las competencias adquiridas en la alternancia escuela-trabajo (proyecto experimental);
- los criterios de atribución del crédito escolar;
- los criterios de evaluación de los alumnos con DSA;
- los criterios de evaluación de los alumnos con BES.

Referencias normativas

NORMAS GENERALES

D.Lgs. n. 297 del 16 de abril de 1994	<i>Texto Único de las disposiciones legislativas vigentes en materia de instrucción, relativas a las escuelas de cada orden y grado y sucesivas modificaciones, art.191-205</i>
D.P.R. n. 275 del 8 de marzo de 1999	<i>Reglamento que enuncia normas en materia de autonomía de las instituciones escolares y sucesivas modificaciones, en especial, art.4, inciso 4</i>



Ley n. 169 del 30 de octubre de 2008	<i>Conversión en ley, con modificaciones, del decreto-ley 1 de setiembre de 2008, n.137 que enuncia disposiciones urgentes en materia de instrucción y universidad, art. 1-3, en especial, art. 3 inciso 5</i>
D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009	<i>Reglamento que enuncia la coordinación de las normas vigentes para la evaluación de los alumnos y ulteriores modalidades aplicativas en materia, según lo establecido por el art. 2 y 3 del decreto de ley 1 setiembre de 2008, n.169 (modificado en parte por D. Lgs. N. 62 del 13 de abril de 2017)</i>
D.P.R. n. 89 del 15 de marzo de 2010	<i>Reglamento que enuncia la revisión de la organización y la didáctica en los liceos según lo establece el artículo 64, inciso 4, del decreto de ley del 25 de junio de 2008, n.112, convertido con modificaciones por la ley del 6 de agosto de 2008. N.133;</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017	<i>Normas en materia de evaluación y certificación de las competencias en el primer ciclo y en el Examen de Estado, según lo establece el artículo 1, incisos 180 y 181, letra i) de la ley del 13 de julio de 2015, n.107, art. 1.</i>

VALIDEZ DEL CICLO ESCOLAR

D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009	<i>Reglamento que enuncia la coordinación de las normas vigentes para la evaluación de los alumnos y ulteriores modalidades de aplicación, art. 14, inciso 7.</i>
Nota n. 7736 del 27 de octubre de 2010	<i>Aclaraciones sobre la validez del ciclo escolar, según lo establece el artículo 14, inciso 7 del D.P.R. n.122/2009</i>
Resol 1988 y Resol 2014	<i>Validez del ciclo escolar, según lo establece la Resol-565-1988 – Ministerio de Educ. y Justicia de la República Argentina y Resol-4181- 2014- MEGC</i>

EVALUACIÓN DEL COMPORTAMIENTO

Ley n. 169 del 30 de octubre de 2008	<i>Conversión en ley, con modificaciones, del decreto de ley del 1 de setiembre de 2008, n.137 que enuncia disposiciones urgentes en materia de instrucción y universidad, art.2.</i>
D. M. n. 5 del 16 de enero de 2009	<i>Criterios y modalidades aplicativas a la evaluación del comportamiento (decreto abolido por el sucesivo D.P.R. 122/2009, art. 14, inciso 6)</i>



D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009	<i>Reglamento que enuncia las normas de coordinación de las normas vigentes para la evaluación de los alumnos y ulteriores modalidades de aplicación, art. 7</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017	<i>Normas en materia de evaluación y certificación de las competencias en el primer ciclo y Examen de estado, art.1, inciso 3</i>

TIPOLOGÍAS DE LAS PRUEBAS

Nota n. 3320 del 9 de noviembre de 2010	<i>Evaluación. Indicaciones operativas para el ciclo lectivo 2011</i>
C.M. n. 94 del 18 de octubre de 2011	<i>Evaluación periódica de los aprendizajes en los liceos. Indicaciones operativas para el ciclo lectivo 2012.</i>
C.M. n. 89 del 18 de octubre de 2012	<i>Evaluación periódica de los aprendizajes en las clases de liceo. Indicaciones para los escrutinios del ciclo lectivo 2013.</i>

INSUFICIENCIAS, DÉBITOS FORMATIVOS Y RECUPERACIÓN

Legge n. 352 del 8 de agosto de 1995	<i>Disposiciones concernientes a la abolición de los exámenes de reparación y de segunda sesión y la activación de los respectivos operativos de apoyo y recuperación.</i>
D.M. n. 42 del 22 de mayo de 2007	<i>Modalidad de atribución de los créditos escolares y de la recuperación de los débitos formativos en el liceo.</i>
D.M. n. 80 del 3 de octubre de 2007	<i>Normas para la recuperación de los débitos formativos antes de la finalización del ciclo lectivo.</i>
O.M. n. 92 del 5 de noviembre de 2007	<i>Recuperación de las insuficiencias intermedias y finales; en particular, art. 6, inciso 2.</i>
D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009	<i>Reglamento sobre la coordinación de las normas vigentes para la evaluación de los alumnos y ulteriores modalidades de aplicación, art. 4, inciso 6.</i>

ESCRUTINIOS Y EXÁMENES

R.D. 653 del 4 de mayo de 1925	<i>Reglamento sobre los alumnos, los exámenes y los impuestos en los institutos medios, art. 78, 79 y 80.</i>
---------------------------------------	---



R.D. n. 2049 del 21 de noviembre de 1929	<i>Modificaciones al reglamento sobre los exámenes para los institutos medios, acerca de la subdivisión del ciclo lectivo, en particular, art. 2, incisos 3 y 4.</i>
O.M. n. 90 del 21 de mayo de 2001	<i>Normas para el desarrollo de los escrutinios y de los exámenes en las escuelas estatales y no estatales de instrucción primaria, media y liceo, ciclo lectivo 2001</i>
D.Lgs. n. 179 del 1 de diciembre de 2009	<i>Disposiciones legislativas estatales anteriores al 1° de enero de 1970, las cuales deben permanecer en vigor según el artículo 14 de la ley del 28 de noviembre de 2005, n.246, en particular, art. 1.</i>
Nota MIUR n. 2532 del 1 de abril de 2010	<i>R.D. 4 de mayo de 1925, n. 653 y R.D. 21 de noviembre de 1929, n. 2049</i>

ALTERNANCIA ESCUELA TRABAJO

D.Lgs. n. 77 del 15 de abril de 2005	<i>Definición de las normas generales relativas a la alternancia escuela trabajo de acuerdo con el art. 4 de la ley del 28 de marzo de 2003, n.53, en particular, art.6.</i>
Ley n. 107 del 13 de julio de 2005	<i>Reforma del sistema nacional de instrucción y formación y autorización para el reordenamiento de las disposiciones legislativas vigentes, art. 1, incisos 33-43.</i>
Nota n. 9750 del 8 de octubre de 2015	<i>Alternancia Escuela-Trabajo. Guía operativa para la escuela.</i>
Nota n. 3355 del 28 de marzo de 2017	<i>Actividades de alternancia escuela trabajo. Aclaraciones interpretativas.</i>
Nota n.7194 del 24 de abril de 2018	<i>Respuesta a interrogantes en materia de actividades de alternancia escuela trabajo.</i>

CRÉDITO ESCOLAR

D.P.R. n. 323 del 23 de julio de 1998	<i>Reglamento referido a disciplina de los Exámenes de Estado finales de liceo, según el artículo 1 de la ley del 10 de diciembre de 1997, n.425.</i>
D.M. n. 42 del 22 de mayo de 2007	<i>Modalidades de atribución del crédito escolar y de recuperación de los débitos formativos en el liceo.</i>
D.M. n. 99 del 16 de diciembre de 2009	<i>Criterios para la atribución de la "lode" en el liceo y tablas de atribución del crédito escolar.</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017	<i>Normas referidas a evaluación y certificación de las competencias en el primer ciclo y Examen de Estado, art. 15 y anexo A</i>

ESAMI DI STATO



Ley n. 1 del 11 de enero de 2007	<i>Disposiciones referidas a los Exámenes de Estado finales de liceo y autorización al Gobierno en referencia a los acuerdos entre escuela y universidad.</i>
D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017	<i>Normas referidas a la evaluación y certificación de las competencias en el primer ciclo y Examen de estado, artículos 12-21.</i>
Ley n.108 del 21 de setiembre de 2018	<i>Conversión en ley del decreto de ley del 25 de julio de 2018, n.91, referido a la prórroga de los términos previstos por disposiciones legislativas, art. 6, incisos 3 septies y 3 octies.</i>
Nota n. 3050 del 4 de octubre de 2018	<i>Examen de Estado final de liceo, ciclo lectivo 2019, primeras indicaciones operativas.</i>

ALUMNOS CON NECESIDADES EDUCATIVAS ESPECIALES

L. n.104 del 1992	<i>Ley - marco para la asistencia, la integración social y los derechos de las personas discapacitadas.</i>
D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009	<i>Reglamento referido a la coordinación de las normas vigentes para la evaluación de los alumnos y ulteriores modalidades de aplicación.</i>
D. Lgs. N. 62 del 13 de abril de 2017	<i>Normas referidas a evaluación y certificación de las competencias en el primer ciclo y Examen de Estado.</i>

ALUMNOS CON TRASTORNOS ESPECÍFICOS DEL APRENDIZAJE

D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009	<i>Reglamento referido a la coordinación de las normas vigentes para la evaluación de los alumnos y ulteriores modalidades aplicativas</i>
D. Lgs. N. 62 del 13 de abril de 2017	<i>Normas referidas a la evaluación y certificación de las competencias en el primer ciclo y Examen de Estado.</i>
L. n. 170 del 8 de octubre de 2010	<i>Nuevas normas en materia de trastornos específicos del aprendizaje en el ámbito escolar.</i>
D. M. del 12 de julio de 2011, n.5669	<i>Lineamientos para el derecho al estudio de los alumnos con trastornos específicos del aprendizaje.</i>



Tipología y modalidad de las pruebas

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,
la C.M. n. 94 del 18/10/2011 y la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

Tipologías de las pruebas

Las materias presentes en los distintos currículums de las orientaciones de liceo prevén las siguientes tipologías de pruebas:

O = pruebas orales; E = pruebas escritas; G = pruebas gráficas; P = pruebas prácticas

Tipología por materia y orientación del liceo

Para cada orientación del liceo a cada materia le corresponderán las siguientes tipologías de pruebas:

LICEO: MATERIAS Y ORIENTACIONES	TIPOLOGÍAS DE LAS PRUEBAS			
	1° biennio		2° biennio	
	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana –TODAS LAS ORIENTACIONES	EO	EO	EO	EO
Lingua e cultura latina - CIENTÍFICO	EO	EO	EO	EO
Lingua e cultura inglese – TODAS LAS ORIENTACIONES	EO	EO	EO	EO
Storia e Geografia – TODAS LAS ORIENTACIONES	O	---	---	---
Storia – TODAS LAS ORIENTACIONES	---	O	O	O
Filosofía – TODAS LAS ORIENTACIONES	---	O	O	O
Scienze umane – CIENCIAS HUMANAS	EO	EO	EO	EO
Diritto ed Economia – CIENCIAS HUMANAS	EO	EO	EO	EO
Matematica – TODAS LAS ORIENTACIONES	EO	EO	EO	EO
Fisica - CIENTÍFICO	---	EO	EO	EO
Fisica – CIENCIAS HUMANAS	---	O	O	O
Scienze naturali – TODAS LAS ORIENTACIONES	O	O	O	O
Disegno e storia dell'arte – TODAS LAS ORIENTACIONES	OG	OG	OG	OG
Scienze motorie e sportive – TODAS LAS ORIENTACIONES	OP	OP	OP	OP
Lengua castellana – TODAS LAS ORIENTACIONES	EO	EO	EO	EO
Historia americana y argentina – TODAS LAS ORIENTACIONES	---	O	---	O
Geografía americana y argentina – TODAS LAS ORIENTACIONES	---	O	O	---
Educación cívica – TODAS LAS ORIENTACIONES	O	O	O	---
Economía política - CIENTÍFICO	---	---	---	O
Tecnología – TODAS LAS ORIENTACIONES	OP	---	---	---
Musica – TODAS LAS ORIENTACIONES	O	---	---	---



Tutoría – TODAS LAS ORIENTACIONES	S/N	---	---	---
-----------------------------------	-----	-----	-----	-----

ESCUELA MEDIA: MATERIAS	TIPOLOGÍAS DE LAS PRUEBAS		
	I	II	III
Italiano	EO	EO	EO
Latino	---	O	O
Inglés	EO	EO	EO
Storia Universale	O	O	O
Geografía Universale	O	O	O
Matemática	EO	EO	EO
Scienze naturali	O	O	O
Educación Técnica	OPG	OPG	OPG
Educación Artística	OG	OG	OG
Educación Musical	OP	OP	OP
Educación Física	OP	OP	OP
Lengua y literatura castellana	EO	EO	EO
Historia americana y argentina	O	O	O
Educación cívica	---	---	O
Tutoría	---	---	S/N

Pruebas escritas válidas para el oral

Desde el momento que la evaluación es además expresión de la autonomía profesional inherente a la función docente y que una amplia variedad de formatos de pruebas contribuye a valorizar los diversos estilos de aprendizaje, las potencialidades y las diferentes actitudes de los alumnos, se señala que, también para la evaluación oral, se pueden prever pruebas con modalidad escrita.

De todos modos, según lo establece la normativa, el número de pruebas escritas utilizadas para el oral, no podrá superar al de las pruebas orales efectivamente realizadas.

La prueba oral podrá realizarse en forma escrita sólo si en el mismo día no se ha programado una prueba para una disciplina con evaluación escrita obligatoria.

Número de pruebas y criterios de evaluación para cada materia

En lo que respecta al número indicativo de pruebas y a los criterios de evaluación adoptados para las pruebas de cada materia, véase la Programación de los Departamentos de Materias Afines.

Número máximo de pruebas sumativas por día

Escritas	1
Orales	2
Prácticas/Gráficas	2

Número máximo de pruebas sumativas por semana

Escritas	5
----------	---



Orales	5
Prácticas/Gráficas	5

Número mínimo de pruebas sumativas por materia en el cuatrimestre

Escritas	3*
Orales	2
Prácticas/Gráficas	2

(*) Las disciplinas con 3 horas semanales y objeto de Examen de Estado, pueden efectuar 2 pruebas escritas y un oral o 2 pruebas orales y 1 escrita.

Modalidad de la evaluación intermedia y final

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,
la C.M. n. 94 del 18/10/ 2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

Escrutinios intermedios y finales

En concordancia con la votación n° 5 del Colegio Docente del 17 de marzo de 2016, la evaluación de los resultados alcanzados en cada disciplina ya sea para mitad de año como para fin de año, será formulada con una NOTA ÚNICA para CADA MATERIA.

Evaluación de los alumnos con DSA o BES

Evaluación de los alumnos con Trastornos Específicos del Aprendizaje (Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA)

(referencia: Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013; ley n. 170 del 8 de octubre de 2010, Normas en materia de trastornos específicos del aprendizaje en el ámbito escolar y Lineamientos sobre los DSA del 12 de julio de 2011)

“La adopción de medidas dispensativas deberá ser evaluada sobre la base de la incidencia efectiva que tenga el trastorno sobre la respuesta que se le pide al alumno, de modo tal que su recorrido de aprendizaje no esté diferenciado del de los demás alumnos en lo que respecta a los objetivos; se evitará así la creación de trayectos facilitados sin motivación que no tienen en cuenta los logros formativos del alumno con DSA.” (Lineamientos DSA del 12 de julio de 2011). “Resulta oportuno subrayar que, en cada caso, todas estas iniciativas tienen la finalidad de ofrecer mayores oportunidades formativas por medio de una flexibilización de los trayectos y no se trata de bajar el nivel académico.”



Evaluación de los alumnos con Necesidades Educativas Especiales (Bisogni Educativi Speciali BES)

(referencia: ley 104/92, D.P.R. 122/2009,

Lineamientos para la integración escolar de los alumnos con discapacidad del 4 de agosto de 2009)

La evaluación está estrechamente ligada al trayecto de cada alumno, no hace referencia a standards cualitativos y/o cuantitativos (ley 104/92 art. 16, inciso 2). Las pruebas no deben estar destinadas a comprobar la situación inicial del alumno con certificación de discapacidad sino que deben ser idóneas para evaluar sus progresos en relación a sus potencialidades y al nivel inicial. Dicha evaluación permitirá contar de inmediato con información acerca de la eficacia de la intervención didáctica y de la validez de la programación realizada. La evaluación de los alumnos con discapacidad se efectúa según lo previsto por el D.P.R. 122/2009 en sus artículos 4 y 9 y en base a los lineamientos para la integración escolar de los alumnos con discapacidad del 4 de agosto de 2009 par. 2.4.

Se recuerda, a propósito, lo establecido por los lineamientos ya mencionados:

“La evaluación en décimos estará en concordancia con el PPI (Plano Pedagógico Individual llamado PEI para Italia) que constituye el punto de referencia para las actividades educativas en favor del alumno con discapacidad. Se recuerda además que la evaluación a la que se hace referencia deberá ser siempre considerada como una evaluación de los procesos y no sólo como una evaluación de la performance.”

Criterios de evaluación del comportamiento en la evaluación intermedia y final

*(Cfr il D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009, art. 7, e
il D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, art.1, incisos 2 e 3)*

Premisa

De acuerdo con la normativa vigente, la evaluación del comportamiento debe:

- 1) referirse al desarrollo de las competencias cívicas
- 2) tener como referencias esenciales al
 - Estatuto de los estudiantes,
 - Pacto educativo de corresponsabilidad
 - Reglamentos del Instituto
- 3) tener en cuenta todos los comportamientos del alumno y expresar un juicio general sobre el nivel de madurez y de crecimiento civil y cultural alcanzado durante el período de evaluación objeto de escrutinio
- 4) en la **escuela media** la evaluación del comportamiento se expresa con juicio sintético
- 5) en el **liceo** la evaluación del comportamiento interviene en la determinación del promedio de notas; una nota inferior a 6 determina la no promoción al año siguiente o la no admisión al Examen de estado.



Criterios de evaluación

Para dar uniformidad a la evaluación del comportamiento, el Colegio Docente ha formulado los criterios orientativos para la evaluación de la nota de conducta según consta en la siguiente tabla, con las siguientes especificaciones:

- para la atribución de la nota de conducta 5 será suficiente la presencia de una de las circunstancias o de al menos 3 criterios;
- para la atribución de la nota 6 será suficiente la presencia de una de las circunstancias o de al menos 3 criterios;
- para la atribución de las notas 7, 8, 9, 10 deberán satisfacerse respectivamente al menos 3, 4, 5 o todos los criterios.

En lo que respecta a las inasistencias, las llegadas tardes o los ingresos postergados, la justificación de la familia (o del alumno en caso de ser mayor de edad) es siempre obligatoria pero no constituye un elemento que pueda mejorar la nota de conducta. Cuando la inasistencia se debe a motivos de salud grave, las familias deberán entregar un certificado médico.

El Colegio Docente de todos modos, sostiene que cada decisión referida a la evaluación del comportamiento compete al Consejo de Clase que es soberano; el CdC decidirá caso por caso operando las adaptaciones que sean necesarias ya que, lógicamente, es imposible prever todas las situaciones.

Modalidad de atribución

Durante los escrutinios de mitad de año y fin de año, el docente coordinador de clase, teniendo en cuenta los elementos aportados por los colegas, formula una propuesta de nota de conducta para cada alumno que se pone a consideración del Consejo de Clase para que delibere y decida por unanimidad o por mayoría.

nota	juicio	TABLA CRITERIOS DE EVALUACIÓN DEL COMPORTAMIENTO
5	Insuficiente	<p>Una de las siguientes circunstancias: Sanción por grave violación del reglamento: una suspensión de clases superior a 15 días Más de una sanción por grave violación del Reglamento de Disciplina: varias suspensiones de menos de 15 días.</p> <p>O al menos tres de los siguientes criterios: Insuficiente respeto por los demás y por la Institución escolar Uno o más episodios particularmente graves que pueden configurar varios tipos de reato (amenazas, actos de vandalismo, bullying, consumo de sustancias prohibidas, venta de estupefacientes, etc.) y puedan representar un peligro para quienes frecuentan la escuela Uno o más episodios graves que ofendan la persona y el rol profesional del personal de la escuela y/o la persona y/o las convicciones de los alumnos Completo desinterés por las actividades escolares Continua molestia en clase Rol extremadamente negativo dentro de la clase Numerosas llegadas tarde y/o inasistencias no justificadas</p>
6	Suficiente	<p>Una de las siguientes circunstancias: Sanción por grave violación del reglamento con suspensión de clases por no más de 15 días Más de una sanción por una violación poco grave del Reglamento de Disciplina (sin suspensión)</p>



		<p>O al menos tres de los siguientes criterios:</p> <p>Escaso respeto por los demás y por la Institución escolar</p> <p>Reiterados comportamientos incorrectos durante el desarrollo de la actividad curricular (pruebas escritas, orales, etc.)</p> <p>Desinterés por la actividad escolar</p> <p>Reiterada molestia durante las clases</p> <p>Función negativa dentro de la clase</p> <p>Número elevado de inasistencias y/o llegadas tarde sin un motivo válido documentado</p> <p>Inasistencias y/o llegadas tarde no justificadas</p>
7	Más que suficiente	<p>Al menos tres de los siguientes criterios:</p> <p>Respeto no constante por los demás y por la Institución escolar</p> <p>Comportamiento incorrecto durante el desarrollo de la actividad curricular (pruebas escritas, orales, etc.)</p> <p>Desinterés por algunas disciplinas; participación en la actividad escolar de forma selectiva</p> <p>Molestia durante las clases</p> <p>Relación problemática con los compañeros, docentes, personal de la escuela</p> <p>Numerosas inasistencias y/o llegadas tarde sin un motivo válido documentado</p> <p>Inasistencias y/o llegadas tarde no justificadas</p>
8	Bueno	<p>Al menos cuatro de los siguientes criterios:</p> <p>Pleno respeto por los demás y por la Institución escolar</p> <p>Respeto de las normas de disciplina, del Reglamento de Instituto y de las disposiciones de seguridad</p> <p>Cumplimiento regular de las consignas</p> <p>Interés y participación en las actividades escolares</p> <p>Rol positivo y colaborativo dentro del aula</p> <p>Buena capacidad de socialización y de trabajo en grupo</p> <p>Asistencia regular</p>
9	Distinguido	<p>Al menos cinco de los siguientes criterios:</p> <p>Pleno respeto por los demás y por la Institución escolar</p> <p>Respeto de las normas de disciplina, del Reglamento de Instituto y de las disposiciones de seguridad</p> <p>Interés y participación en las actividades escolares</p> <p>Rol positivo y colaborativo dentro del aula</p> <p>Buena capacidad de socialización y de trabajo en grupo</p> <p>Asistencia regular</p>
10	Óptimo	<p>Todos los siguientes criterios y ausencia de notas de disciplina:</p> <p>Pleno respeto por los demás y por la Institución escolar</p> <p>Respeto de las normas de disciplina, del Reglamento de Instituto y de las disposiciones de seguridad</p> <p>Interés y participación en las actividades escolares</p> <p>Rol positivo y colaborativo dentro del aula</p> <p>Buena capacidad de socialización y de trabajo en grupo</p> <p>Asistencia regular</p>

Criterios de evaluación de los aprendizajes en la evaluación intermedia y final



*(Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009, art. 4, e
il D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, art. 1, incisos 1 e 2)*

El Colegio Docente ha establecido los siguientes criterios orientativos en lo que se refiere a la evaluación de los aprendizajes.

Parámetros para la evaluación en cada materia

Los parámetros evaluativos sobre los cuales se apoya la evaluación en cada materia son los siguientes:

- § el promedio de las notas de cada prueba (escritas, orales, prácticas, gráficas);
- § la oscilación de las notas durante el período a evaluar;
- § la recuperación o no recuperación de las insuficiencias obtenidas en el período evaluativo anterior (segundo período);
- § el interés y la participación en la actividad didáctica;
- § el empeño en el estudio individual;
- § regularidad en el cumplimiento de las consignas;
- § la disponibilidad y el uso del material escolar;
- § participación en torneos, competencias, manifestaciones deportivas/culturales (también de carácter científico), en proyectos para el desarrollo de competencias transversales y de orientación (o ASL) inherentes a la actividad escolar.

Correspondencia nota/juicio

Dentro del boletín de calificaciones serán utilizadas todas las notas enteras desde 1 (uno) a 10 (diez). Las notas expresarán los siguientes juicios:

Las notas de 1 a 3	corresponden a un juicio insuficiente gravísimo , indicando el rechazo por la materia o el incumplimiento, aún en mínima medida, de los objetivos previstos, agravado por las carencias iniciales que se han acentuado con el tiempo, además de la incapacidad de orientarse en los conceptos fundamentales de la materia, de organizar el discurso, de comunicarse (también en lengua extranjera).
La nota 4	corresponde a un juicio gravemente insuficiente , indicando el incumplimiento, aún en mínima medida, de los objetivos previstos, con notables carencias de conocimientos esenciales y de habilidades de base.
La nota 5	corresponde a un juicio netamente insuficiente , indicando el cumplimiento sólo parcial o en mínima medida, de los objetivos previstos, con carencias de conocimientos esenciales y de habilidades de base. Inexistente cumplimiento de las consignas.



La nota 6	corresponde a un juicio solamente suficiente , indicando un cumplimiento parcial de los objetivos previstos, con simples conocimientos esenciales y habilidades de base. Cumplimiento inadecuado de las consignas.
La nota 7	corresponde a un juicio más que suficiente , indicando un cumplimiento más que suficiente de los objetivos previstos, con un conocimiento de los contenidos fundamentales junto a más que una suficiente reflexión y un análisis personal. Cumplimiento de las consignas con regularidad.
La nota 8	corresponde a un juicio bueno , indicando el buen cumplimiento de los objetivos previstos, una preparación diligente junto a una capacidad de reflexión y de análisis personal, la posesión de instrumentos argumentativos y expresivos adecuados, una seguridad sustancial en la expresión además de un léxico adecuado. Cumplimiento de las consignas con regularidad.
La nota 9	corresponde a un juicio óptimo , indicando el óptimo cumplimiento de los objetivos previstos, una preparación completa y profunda junto a una buena reelaboración y argumentación de los contenidos expuestos, la capacidad de establecer relaciones interdisciplinarias y de comunicarse de manera desenvuelta y correcta. Cumplimiento de las consignas con regularidad.
La nota 10	corresponde a un juicio excelente , indicando el cumplimiento excelente de los objetivos previstos, una reelaboración autónoma evidente de los contenidos estudiados, también con una perspectiva interdisciplinaria, junto a la capacidad de profundizar críticamente las temáticas propuestas y al pleno dominio de los lenguajes y de los instrumentos argumentativos. Cumplimiento de las consignas con regularidad.

Evaluación del proceso

La evaluación del proceso de aprendizaje puede incidir sobre la evaluación final de las diversas disciplinas aumentando o disminuyendo la evaluación del producto o sumativa.

Aspectos	Descriptorios	Evaluación	Nivel (*)
Puntualidad en la ejecución de las tareas asignadas	Completa y puntual	9-10	A
	Regular	8	B
	Bastante regular	7	C
	Superficial o irregular	6	D
	Puntualidad no observada y/o tareas no realizadas	5	E
Orden y organicidad en el método de trabajo	Método de trabajo ordenado, orgánico, funcional y personal. Transfiere conocimientos y competencias a contextos nuevos	9-10	A
	Método de trabajo ordenado y productivo	8	B



	Método de trabajo bastante ordenado y autónomo	7	C
	Método de trabajo incierto, dispersivo y no del todo autónomo	6	D
	No presta atención e interviene de manera confusa y/o superficial	5	E
Interés y participación	Colabora de modo constructivo, responsable y personal. Interviene con eficacia en la actividad didáctica	9-10	A
	Participa de modo constante y diligente	8	B
	Participa con discreto interés	7	C
	Presta atención y participa de las actividades propuestas sólo si se le solicita o se lo guía	6	D
	Método de trabajo lento y desordenado. Necesita acciones de apoyo y orientación.	5	E

(*) Nivel

A -Avanzado

B – Intermedio

C – Básico

D – Inicial

E – No adecuado

Modalidad de atribución de la nota

Cada docente, teniendo en cuenta lo antes mencionado, presenta una propuesta de nota al Consejo de Clase. El Consejo de Clase delibera, por mayoría o por unanimidad, la asignación de la calificación intermedia y final en cada materia.

La evaluación de las competencias

Las competencias desarrolladas en el ámbito de cada disciplina contribuyen a la promoción de competencias más amplias y transversales, que representan una condición esencial para la realización personal plena y para la participación activa en la vida social; están orientadas a los valores de la convivencia cívica y del bien común. Las competencias para el ejercicio de la ciudadanía activa se promueven continuamente en el ámbito de todas las actividades de aprendizaje, utilizando y destinando oportunamente los aportes que cada disciplina puede ofrecer.

GRILLA DE EVALUACIÓN DE LAS COMPETENCIAS CÍVICAS EUROPEAS CLAVES

Competencias Europeas Clave	Competencias cívicas	Descriptor	Indicadores	Evaluación	Nivel (1)
Competencias alfabético funcional	Comunicar, comprender y representar	Comprensión y uso de los lenguajes de	Comprende todos los géneros de mensajes y de diversa complejidad transmitidos a través de distintos medios.	10	A
			En general comprende todos los géneros de mensajes y de diversa complejidad transmitidos a través de distintos medios.	9	B

Competencias multilingüísticas Competencias en materia de conciencia y expresiones culturales		diversos géneros	Comprende diversos géneros de mensaje y de una cierta complejidad transmitidos a través de distintos medios.	8	B	
			En general comprende mensajes de muchos géneros transmitidos a través de distintos medios.	7	C	
			Comprende mensajes simples transmitidos a través de distintos medios.	6	D	
		Uso de los lenguajes de cada disciplina	Se expresa utilizando de manera segura, correcta, apropiada y original todos los lenguajes de cada disciplina mediante soportes varios.	10	A	
			Se expresa utilizando de manera correcta y apropiada todos los lenguajes de cada disciplina mediante soportes varios.	9	B	
			Se expresa utilizando correctamente los lenguajes de cada disciplina mediante soportes varios.	8	B	
			Se expresa utilizando de modo bastante correcto los lenguajes de cada disciplina mediante soportes varios.	7	C	
Se expresa utilizando de un modo simple y esencial los lenguajes de cada disciplina también mediante soportes varios.	6	D				
Competencia matemática y competencia en ciencias, tecnología e ingeniería	Resolver problemas	Resolución de situaciones problemáticas utilizando contenidos y métodos de las distintas disciplinas	Reconoce los datos esenciales, autónomamente identifica las fases del proceso de resolución de manera original aún en casos articulados, optimizando el procedimiento.	10	A	
			Reconoce los datos esenciales, identifica las fases del proceso resolutorio aún en casos de una cierta complejidad y distintos de los afrontados, mediante una secuencia ordenada de procedimientos lógicos y eficaces.	9	B	
			Reconoce los datos esenciales, identifica las fases del proceso resolutorio aún en casos distintos de los afrontados, mediante una secuencia ordenada de procedimientos lógicos y adecuados.	8	B	
			Reconoce los datos esenciales, identifica las fases del proceso resolutorio en relación a situaciones ya afrontadas, mediante una secuencia ordenada de procedimientos adecuados.	7	C	
			Reconoce los datos esenciales en situaciones simples e identifica solo parcialmente las fases del proceso resolutorio, probando las soluciones adecuadas.	6	D	
	Identificar conexiones y relaciones	Identificar y representar conexiones y relaciones entre fenómenos, eventos y conceptos diversos	Identifica de modo preciso y ordenado las conexiones y las relaciones entre los fenómenos, los eventos y los conceptos aprendidos. Los representa de modo correcto y creativo.	10	A	
			Identifica de modo ordenado las conexiones y las relaciones entre los fenómenos, los eventos y los conceptos aprendidos. Los representa correctamente.	9	B	
			Identifica las conexiones y las relaciones entre los fenómenos, los eventos y los conceptos aprendidos. Los representa correctamente.	8	B	
			Identifica las principales conexiones y las relaciones fundamentales entre los fenómenos, los eventos y los conceptos aprendidos. Los representa de modo adecuadamente correcto.	7	C	
			Guiado/a identifica las principales conexiones entre los fenómenos y conceptos aprendidos.	6	D	
	Competencia digital	Adquirir e interpretar la información	Capacidad de analizar la información	Utiliza la información recabada de modo espontáneo y autónomo también aquella obtenida a través de las tecnologías de comunicación más comunes.	10	A
				Utiliza autónomamente la información recabada también a partir de las tecnologías de la comunicación más comunes. Evalúa a conciencia la veracidad y la utilidad.	9	B
			Evaluación de veracidad y de la utilidad	Utiliza autónomamente la información recabada también a partir de las tecnologías de la comunicación más comunes. Trata de evaluar su veracidad y su utilidad.	8	B
				Estimulado/a utiliza autónomamente la información recabada también a partir de las tecnologías de la comunicación más comunes. Trata de evaluar su veracidad y su utilidad.	7	C
Debe ser guiado en la búsqueda de la información solicitada, recabada también a partir de las tecnologías de la comunicación más comunes.				6	D	
Colaborar y participar	Interacción con el grupo	Interactuar de manera colaborativa, participativa y constructiva con el grupo.	10	A		
		Interactuar de manera participativa y constructiva con el grupo.	9	B		
		Interactuar activamente con el grupo.	8	B		
		Interactuar de manera colaborativa con el grupo.	7	C		



Competencias personales, sociales y capacidad para aprender a aprender	Disponibilidad al diálogo	Tiene dificultad para colaborar con el grupo.	6	D	
		Gestiona los conflictos de manera positiva y favorece el diálogo.	10	A	
		Gestiona los conflictos de manera positiva y está siempre disponible al diálogo.	9	B	
		Gestiona los conflictos de manera positiva y está casi siempre disponible al diálogo.	8	B	
		Trata de gestionar los conflictos de manera positiva.	7	C	
		No siempre logra gestionar los conflictos.	6	D	
		Respeto de los derechos de otros	Conoce y siempre respeta los diversos puntos de vista conscientemente y los roles de los demás.	10	A
			Conoce y siempre respeta los diversos puntos de vista y los roles de los demás.	9	B
			Conoce y respeta los diversos puntos de vista y los roles de los demás.	8	B
			Generalmente respeta los puntos de vista y los roles de los demás.	7	C
	Actuar de manera autónoma y responsable	Asumir las obligaciones escolares	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6	D
			Asumir las obligaciones escolares de manera activa y responsable.	10	A
			Asumir las obligaciones escolares de manera responsable y con regularidad.	9	B
			Asumir las obligaciones escolares de manera bastante responsable y con regularidad.	8	B
		Respeto por las reglas	Asumir las obligaciones escolares de manera regular.	7	C
			Asumir las obligaciones escolares de manera discontinua.	6	D
Respeto las reglas de manera precisa.			10	A	
Respeto las reglas conscientemente.			9	B	
Competencia en materia de ciudadanía.	Aprender a aprender	Respeto siempre las reglas.	8	B	
		Respeto generalmente las reglas.	7	C	
		Respeto las reglas con poca asiduidad.	6	D	
		Uso de instrumentos informativos	Investiga fuentes e informaciones de manera autónoma y espontánea. Sabe manejar los diversos soportes elegidos y utilizados de manera apropiada, productiva y autónoma.	10	A
			Investiga fuentes e informaciones de manera autónoma. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sabe manejar los diversos soportes elegidos y utilizados de manera apropiada y productiva.	9	B
	Investiga fuentes e informaciones de manera autónoma. Sabe manejar los diversos soportes elegidos y utilizados de manera apropiada.		8	B	
	Investiga y utiliza fuentes e informaciones de manera autónoma, manejando los diversos soportes utilizados.		7	C	
	Guiado/a investiga y utiliza fuentes e informaciones y logra manejar los soportes básicos utilizados.		6	D	
	Adquisición de un método de trabajo y de estudio	Método de estudio personal, activo y creativo, utilizando el tiempo a disposición de manera correcta y proficua.	10	A	
		Método de estudio personal, eficaz y productivo, utilizando el tiempo a disposición de manera correcta.	9	B	
Método de estudio autónomo y eficaz, utilizando el tiempo a disposición de manera adecuada.		8	B		
Método de estudio bastante autónomo y eficaz, utilizando el tiempo a disposición de manera adecuada.		7	C		
Método de estudio no siempre adecuado, aún poco organizado e incierto.		6	D		
Competencia empresarial	Proyectar	Utiliza de manera completa los conocimientos adquiridos para realizar un producto y organización del material	10	A	
		Utiliza de manera completa los conocimientos adquiridos para planificar y realizar un producto. Organiza el material de manera correcta y racional.	9	B	
		Utiliza, en general, los conocimientos adquiridos para planificar y realizar un producto. Organiza el material de manera apropiada.	8	B	
		Utiliza de manera discreta los conocimientos adquiridos para realizar un producto. Se orienta en la organización del material.	7	C	
		Utiliza de manera parcial los conocimientos adquiridos para realizar un producto simple. Organiza el material de un modo no siempre	6	D	



			correcto.		
--	--	--	-----------	--	--

(1) Nivel

A -Avanzado

B – Intermedio

C – Básico

D – Inicial

Criterios para desarrollar el escrutinio

(D.P.R. n.122 del 22/06/09, art.14 inciso 7)

Como lo indica el D.P.R. n.122 del 22/06/09, art.14 inciso 7 y sucesivos, el Colegio Docente establece:

- a. el escrutinio no debe ser el resultado de pruebas específicas o de pruebas formuladas a tal propósito, sino que debe ser la conclusión de la actividad didáctica y educativa derivada de la observación sistemática del empeño, del interés y de la participación que va más allá de los resultados de las pruebas;
- b. en el escrutinio final y/o para la admisión al Examen de Estado se considera el empeño, el interés y la participación demostrados durante todo el año más allá de los resultados de las pruebas efectuadas por el docente a lo largo del ciclo escolar;
- c. todos los docentes están llamados a mantener rigurosamente en secreto todo lo que emergerá de las discusiones acerca de cada alumno; la violación de tal obligación implicará sanciones disciplinarias;
- d. el docente de la disciplina tiene solamente el poder de proponer y no de asignar la nota; es el Consejo de Clase quien en mérito a su colegialidad y plena soberanía, cuenta con este poder, luego de haber considerado todos los elementos que contribuyen a definir un cuadro evaluativo completo. La propuesta de nota final será el resultado de las evaluaciones del escrutinio intermedio, además de las pruebas relativas a iniciativas de apoyo y de recuperación efectuadas;
- e. las notas asignadas por el Consejo de Clase, son propuestas por el docente sobre la base de un juicio motivado por un suficiente número de pruebas orales y escritas (corregidas y clasificadas);
- f. la evaluación del comportamiento y la consecuente nota de conducta, se expresan con un juicio sintético (para la Secundaria de 1ª grado, escuela media) o con una nota numérico en décimos (para la Secundaria de 2ª grado, liceo);
- g. la admisión de los alumnos a la clase siguiente o a los exámenes de Estado resulta de la evaluación de los aprendizajes y de la conducta, una vez validado el ciclo escolar, es decir, si el número de inasistencias corresponde a las previstas por la normativa italiana y la argentina;
- h. a la luz de lo establecido por el art. 2 del D.Lgs. 1º de setiembre de 2008, n.137 y sucesivos, en el liceo, la nota de conducta deberá ser tenida en cuenta para el cálculo del promedio de las notas y para la determinación del crédito escolar;



- i. para la evaluación de los alumnos con DSA se respetarán las indicaciones de los respectivos PDP;
- j. para la evaluación de los alumnos con BES se respetarán las indicaciones de los respectivos PEI.

Criterios de admisión: asistencia a clases

(Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009, art. 14, inciso 7)

Premisa

Según lo establecido por el Reglamento del sistema educativo de gestión pública dependiente del Ministerio del Gobierno de la Ciudad Autónoma de Buenos Aires – Art. 42 y en observancia del D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009, art. 14, inciso 7, la frecuencia es obligatoria; en situaciones particulares, se permite un máximo de 25 inasistencias, de las cuales 17 deben obedecer a motivos de salud o a causas de fuerza mayor certificadas. Podrán ser consideradas excepciones a este límite, según lo establecido por la C.M. del 4 de marzo de 2011, n. 20 pero sólo en casos muy bien justificados:

- a. motivos de salud (inasistencias de varios días seguidos);
- b. terapias o tratamientos programados;
- c. donaciones de sangre;
- d. graves situaciones familiares;
- e. actividad laboral con contrato;
- f. participación en actividades deportivas y de alto rendimiento agonísticas organizadas por la escuela o por federaciones reconocidas por el CONI o por la Secretaría de Deportes de Argentina.

Las excepciones serán aplicadas por el Consejo de Clase **siempre que no impidan que el Consejo de Clase cuente con elementos suficientes para la evaluación.**

Se destaca la importancia de limitar las horas de ausencia a los casos de efectiva necesidad.

Las inasistencias a clases producidas por medidas de índole disciplinaria, se suman a los días de ausencia y, por lo tanto, NO están sujetas a excepciones.

Criterios de admisión a la clase siguiente/Examen de Estado 1º Ciclo

(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, art. 1, incisos 1 y 2, il D.M. n. 80 del 3 de octubre de 2007, l'O.M. n. 92 del 5 de noviembre de 2007 y el D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009, art. 4, incisos 5 y 6, e art. 14, inciso 7)

Criterios de admisión

Según lo establece el art. 6 del D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, son admitidos a la clase siguiente y al Examen de Estado los alumnos que posean los siguientes requisitos:

- a) Asistencia regular con un máximo de 25 días de ausencia, reunidos salvo las posibles excepciones, según lo establece la normativa vigente;



b) No haber tenido sanciones que constan en el art. 4, inciso 6, del D.P.R. n. 249 del 24 de junio de 1998.

Criterios para la no admisión

Según lo establece el art. 6, inciso 2 del D.Lgs. n. 62/2017, en caso de notas inferiores a seis décimos, el consejo de clase puede decidir, con adecuada motivación, la no admisión al Examen de Estado sobre la base de los siguientes criterios deliberados por el colegio docente:

- o evaluaciones sistemáticamente gravemente insuficientes;
- o resultados insatisfactorios luego de finalizada la actividad de recuperación;
- o no se ha registrado participación y/o interés por parte del alumno en actividades específicas promovidas por la escuela;
- o familia y escuela concuerdan acerca de la utilidad de la repitencia.

Autonomía de los Consejos de Clase y criterios de referencia

El Colegio Docente establece que toda decisión relativa a la promoción o no promoción es atribución del Consejo de Clase por ser éste soberano; el Consejo de Clase decidirá en cada caso en base a la posibilidad que tenga el alumno de alcanzar los objetivos formativos y de contenido de las materias del ciclo escolar siguiente y de seguir el programa previsto de modo proficuo.

Criterios para la nota de admisión al Examen de Estado del 1° ciclo

En la sede del escrutinio final, el consejo de clase formula una nota de admisión en décimos sobre la base de los siguientes criterios deliberados por el Colegio Docente:

- a. rendimiento en los tres años de escuela media
- b. competencias adquiridas (pág. 18, 19 y 20)
- c. resultados obtenidos por el alumno en relación a sus reales potencialidades
- d. evaluación de la trayectoria del alumno en relación a su situación inicial.

Criterios de admisión a la clase siguiente en el 2° ciclo

(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, art. 1, incisos 1 y 2, il D.M. n. 80 del 3 de octubre de 2007, la O.M. n. 92 del 5 de noviembre de 2007 y el D.P.R. n. 122 del 22 de junio de 2009, art. 4, incisos 5 y 6, y art. 14, inciso 7)

Operaciones de escrutinio y posibles deliberaciones

Según lo establece el art. 6 del D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, se admite a la clase siguiente y al Examen de Estado a los alumnos que cumplan con los siguientes requisitos:

- a. asistencia regular con un máximo de 25 días de ausencia, reunidos salvo las posibles excepciones, según lo establece la normativa vigente;



- b. no haber tenido sanciones que constan en el art. 4, inciso 6, del D.P.R. n. 249 del 24 de junio de 1998.
- c. no tener insuficiencias en alguna disciplina o grupo de disciplinas que se evalúen con una única nota;
- d. con una indicación de **consejo de estudio durante el verano**, si se está en presencia de resultados inciertos en una o más disciplinas siempre que no representen carencias en la preparación general del alumno.

En el caso de carencias en una o más disciplinas, el consejo de clase puede decidir **la suspensión del juicio de evaluación**, por parte del Consejo, de la posibilidad del alumno de alcanzar los objetivos de aprendizaje, correspondientes a las disciplinas en cuestión, mediante el estudio personal y autónomo o sostenido por un apoyo extra durante el verano. La suspensión será posible sólo si se está en presencia de una o más insuficiencias que no determinen una imposibilidad efectiva de recuperación en vista del ciclo escolar siguiente. Al finalizar el período establecido para la preparación obligatoria de verano, se realizarán las pruebas finales. En base a los resultados de estas pruebas, el Consejo de Clase, procederá a la formulación del juicio de escrutinio final, decretando la admisión o la no admisión a la clase siguiente.

La decisión de la **no admisión** del alumno **a la clase siguiente** se debe a la presencia de insuficiencias que impliquen una imposibilidad efectiva - durante el período de suspensión de clases - de recuperación de las carencias en la preparación general del alumno, en vista de las necesidades del siguiente ciclo escolar. El rendimiento es considerado gravemente insuficiente si:

- o es el resultado de evaluaciones sistemáticamente gravemente insuficientes;
- o resultados insatisfactorios luego de las actividades de recuperación;
- o falta de participación e interés por parte del alumno en actividades específicas promovidas por la escuela.

Autonomía de los Consejos de Clase y criterios de referencia

El Colegio Docente establece que toda decisión relativa a la promoción o no promoción es atribución del Consejo de Clase por ser éste soberano; el Consejo de Clase decidirá en cada caso en base a la posibilidad que tenga el alumno de alcanzar los objetivos formativos y de contenido de las materias del ciclo escolar siguiente y de seguir el programa previsto de modo proficuo.

Examen para la recuperación de los débitos

Se realiza en dos sesiones, diciembre y febrero y, en efecto, antes del inicio de clases del siguiente ciclo escolar.

Criterios de atribución del crédito escolar

(Cfr. il D.P.R. n. 423 del 23 de julio de 1998, modificado por el D.M. n. 42 del 22 de mayo de 2007, por el D.M. n. 99 del 16 de diciembre de 2009 y por el D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, art.15 y Anexo A)

La normativa vigente

Según lo establecido por la normativa vigente, en los escrutinios finales de los últimos tres años del liceo, el Consejo de Clase atribuye a cada alumno promovido a la clase siguiente un puntaje por los resultados de los estudios, denominado "**crédito escolar**", que participa del puntaje final del Examen de Estado.

El crédito escolar puede tener en cuenta al "**crédito formativo**", que consiste en el reconocimiento de cada experiencia, calificada y debidamente documentada, que se efectúa dentro y/o afuera de la escuela, siempre que



representen competencias coherentes con la orientación de liceo elegida. Las competencias pueden madurarse en ámbitos y sectores de la sociedad civil ligados a la formación de la persona y al crecimiento humano, civil, cultural y deportivo. Los Consejos de Clase controlan la coherencia de estas experiencias con los planes de estudio.

Puntajes atribuibles para el crédito escolar

Éstas son las franjas, con las relativas bandas de oscilación, previstas en el anexo A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017:

Media de las notas	Franja de crédito II AÑO	Franja de crédito III AÑO	Franja de crédito IV AÑO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

De acuerdo con la normativa vigente, el crédito escolar:

- 1) debe ser atribuido según las bandas de oscilación indicadas por la tabla ministerial;
- 2) debe ser expresado en números enteros;
- 3) debe tener en cuenta, además del promedio de notas, otros elementos como la asiduidad con que concurre a la escuela, el interés y el empeño en la participación del diálogo educativo y de las actividades complementarias e integrativas así como eventuales créditos formativos (sin salir de la banda de oscilación).

En este sentido, el Colegio Docente debe establecer los criterios de atribución del crédito escolar, evaluando a qué elementos y en qué medidas darle relevancia.

Las elecciones del Colegio Docente

En consecuencia, el Colegio Docente haciendo uso de su autonomía didáctica, ha determinado los siguientes criterios para la atribución del crédito formativo:

a	Promoción conseguida con aumento de la nota en algunas disciplinas o también luego de haber superado las pruebas previstas para los alumnos con suspensión del juicio de admisión, salvo eventuales excepciones votadas por unanimidad por el Consejo de Clase.
b	Significativo número de inasistencias no debidas a motivos de salud, de carácter personal o familiar graves y documentadas o ausentes/llegadas tarde no justificados.
c	Evaluación no positiva o no del todo positiva del interés y empeño con que participa del diálogo educativo.
d	Parte Decimal de la Media (PDM) tal que $PDM > 0,45$, sin que se alcance la nota; no haber tenido insuficiencias en el 1° cuatrimestre y no haber sido suspendido su juicio final.
e	Evaluación más que positiva del interés y del empeño con que participa del diálogo educativo.
f	Participación proficua en actividades complementarias e integrativas, (también extra-curriculares) organizadas por la escuela.
g	Presencia de al menos 1 Crédito Formativo
h	La media de las notas (M) obtenida en el escrutinio final es igual o mayor a 9.

Referencias:

a-b-c= crédito mínimo **d-e-f-g-h**= crédito máximo



Criterios para la atribución del crédito formativo:

Considerando que:

- 1) el crédito formativo contribuye a la atribución del crédito escolar para cada alumno dentro de las respectivas bandas de oscilación;
- 2) la certificación proveniente de Entes, Asociaciones, Instituciones en los que el alumno haya realizado la experiencia debe contener, según lo establecido por la norma ministerial (DM 49/2000), una descripción, al menos sintética, de la experiencia misma, de la cual se desprenda que no se trata de una experiencia esporádica o momentánea sino que sea tal que pueda incidir en la formación personal civil y social del alumno;

el Consejo de Clase evalúa las **certificaciones** inherentes a las siguientes actividades:

- a) certificado de experiencias laborales o de pasantías coherentes con la orientación de los estudios y que tengan por objeto la adquisición de competencias específicas y certificado de participación en actividades de orden cultural que tengan cierta continuidad (al menos 25 horas);
- b) proficua participación en proyectos aprobados por el Colegio Docente en el ámbito del Plano de la Oferta Formativa, con una frecuencia de al menos $\frac{3}{4}$ de las clases/encuentros y participación en específicas actividades/iniciativas formativas certificadas por los responsables del proyecto: Laboratorio de arte creativo y gráfica aplicada, Física, Matemática y Ciencias de la Excelencia u otros con duración de al menos 30 horas;
- c) participación en cursos de lengua extranjera Cambridge, DELE, DELFT, FIT o de otras organizaciones reconocidas oficialmente, que certifiquen el nivel alcanzado y la frecuencia de al menos $\frac{3}{4}$ partes del curso;
- d) “stage” lingüísticos en el exterior (al menos dos semanas de frecuencia con un mínimo de presencia de 20 horas semanales);
- e) ECDL: patente europea de informática;
- f) práctica deportiva o coréutica de carácter profesional o semiprofesional (incluye la danza y las escuelas de arbitraje) certificada por una entidad deportiva reconocida oficialmente (frecuencia anual);
- g) formas motivadas de voluntariado, en asociaciones reconocidas con certificado de los tiempos, modalidades y frecuencia;
- h) estudios musicales con una continuidad y duración significativa en Institutos reconocidos oficialmente;
- i) “stage” formativos en instituciones universitarias o en institutos de investigación.

Evaluación de los resultados de los procesos de alternancia escuela-trabajo

(Cfr. la Nota MIUR n. 9750 del 8 de octubre de 2015, la Nota MIUR n. 7194 del 24 de abril de 2018 y el Proyecto experimental de Alternancia Escuela Trabajo de la Scuola Cristoforo Colombo)

Tiempos y modalidades de la evaluación de las competencias adquiridas

- a. La evaluación de las competencias adquiridas en las actividades de aula y en las visitas a empresas, son responsabilidad del docente referente ante el Consejo de Clase. La nota será otorgada por el docente de la materia que el Consejo de Clase haya identificado por su afinidad.



- b. La evaluación de las competencias adquiridas en las actividades de stage es efectuada por el tutor externo, (con el parecer del tutor interno), mediante la compilación del módulo pertinente.
- c. La evaluación general de las competencias adquiridas por cada alumno en el conjunto de todos los segmentos del proceso de alternancia escuela trabajo, es responsabilidad del docente referente ante el Consejo de Clase. La nota será otorgada por el docente de la materia que el Consejo de Clase haya identificado por su afinidad.

Tiempos y modalidades de la evaluación de los resultados y efecto sobre el comportamiento y sobre las materias de estudio

La evaluación de los **resultados** de los procesos de alternancia escuela-trabajo realizados en el transcurso del segundo bienio y del cuarto año según la Ley 107/2015, se efectuará durante el escrutinio final del cuarto año. Por lo tanto, en sede del escrutinio final de las IV liceo, el Consejo de Clase, sobre la base de la “*Certificación de las competencias adquiridas en alternancia escuela-trabajo*”,

- 1) atribuirá a cada alumno la nota de **conducta** teniendo en cuenta el eventual proceso de alternancia escuela-trabajo del alumno;
- 2) establecerá para cada alumno la **evaluación de los resultados** del proceso de alternancia escuela-trabajo sobre la base de los siguientes niveles y atribuirá el puntaje relativo:
 - **evaluación no positiva** = 0 puntos en décimos
 - **evaluación positiva**= 1 punto en décimos
- 3) luego identificará para cada alumno **la disciplina más cercana** al proceso de alternancia escuela-trabajo efectuado;
- 4) determinará **el efecto** de la evaluación de la alternancia sobre la disciplina identificada, cuya evaluación final tendrá en cuenta el puntaje adicional atribuido, como lo indica la siguiente tabla:

Alumno/a	Evaluación de las competencias adquiridas en el proceso de alternancia escuela-trabajo	Puntaje atribuido	Disciplina más cercana	Nota propuesta en la disciplina	Nota atribuida con la evaluación alternancia escuela-trabajo

Criterios para la admisión al Examen de Estado de 2° ciclo

(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, art.13, la Ley n.108 del 21 de setiembre de 2018, art. 6, incisos 3-septies e 3-octies y la Nota MIUR n. 3050 del 04-10-2018)

Criterios de admisión

De acuerdo con el art. 13 del D.Lgs. n. 62 del 13 de abril de 2017, están admitidos al Examen de Estado (salvo lo previsto por el art. 4, inciso 6, del D.P.R. n. 249 del 24 de junio de 1998) los alumnos que cuenten con los siguientes requisitos:



- c) Asistencia regular con un máximo de 25 días de ausencia (ver también el capítulo: ***Criterios de admisión al escrutinio final: días de frecuencia***, pág. 21), salvo las posibles excepciones contempladas por la normativa vigente;
- d) Calificaciones no inferiores a 6 décimos en cada disciplina y una nota de conducta no inferior a 6 décimos.

Casos particulares

Según lo establece el art. 13 del D.Lgs. n. 62/2017, en caso de calificación inferior a seis décimos en una materia o en un grupo de materias, el Consejo de Clase puede deliberar, con adecuadas motivaciones, la admisión al Examen de Estado.

Para obtener el título de Bachiller

El art. 13, inciso 2, ítems a) y d) del decreto de ley n.62/2017 ha consentido la posibilidad de la admisión al Examen de Estado con insuficientes, siempre que el Consejo de Clase pueda motivar debidamente su decisión. Las normas argentinas, sin embargo, no permiten otorgar el título de Bachiller a los alumnos con insuficiencias, por lo tanto es necesario que los débitos sean reparados. A continuación, presentamos algunas posibilidades que se pueden presentar si se desea obtener el título de Bachiller:

1. en el caso en que un alumno no desee sostener el examen de estado, puede obtener igualmente el título de Bachiller si no se verifican insuficiencias. Si las hubiere, deberá rendir los exámenes reparatorios antes de marzo;
2. en el caso en que un alumno sea admitido al examen de estado con uno o más insuficientes en materias del curriculum italiano, el débito se considerará ya saldado si el resultado del examen fuera positivo;
3. en el caso en que un alumno presente insuficiencias en las materias del curriculum italiano y no supere el examen de estado, para obtener el título de Bachiller, deberá rendir los exámenes reparatorios de todas las materias insuficientes antes de marzo;
4. si la admisión al examen de estado se otorga con insuficiencias en materias del curriculum argentino, aún habiendo superado el examen, para obtener el título de Bachiller, deberá recuperar todas las insuficiencias antes de marzo.